

BILANCIO
2006



BILANCIO
2006

Consolidato

INDICE

1.	LETTERA DEL PRESIDENTE	4
2.	RISULTATI IN SINTESI	6
3.	IL GRUPPO	10
4.	PREMESSA	20
5.	STRUTTURA DEL GRUPPO	21
6.	CARICHE E ORGANI SOCIALI	24
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
	COLLEGIO SINDACALE	
	SOCIETÀ DI REVISIONE	
7.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	27
8.	BILANCIO CONSOLIDATO	59
	STATO PATRIMONIALE	
	CONTO ECONOMICO	
9.	NOTE ILLUSTRATIVE	65
10.	ALLEGATI	135
11.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	141
12.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	143

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

i buoni risultati conseguiti nel 2006 confermano la validità strategica del processo di internazionalizzazione, che ci ha permesso di incrementare sia il volume d'affari che le quote di mercato, posizionando Panariagroup tra i principali operatori mondiali del settore.

Il percorso di crescita, avviato nel 2004 attraverso la quotazione in Borsa, ci ha spinto verso importanti traguardi negli anni a seguire. La ragione principale risiede nel nostro modello di business, che ci rende originali e difficilmente imitabili: un modello che poggia su tre fondamentali valori. Il primo è la notorietà dei nostri marchi, simboli del "made in Italy", in grado di dare ai prodotti un valore aggiunto in termini di stile e qualità della vita.

Il secondo valore è basato su una capillare presenza commerciale nelle aree strategicamente più interessanti in tutto il mondo, ma anche sul particolare know-how che si esprime con l'efficienza nelle consegne, il servizio offerto e la cura del rapporto con il cliente.

La qualità del prodotto rappresenta il terzo valore, che consolidiamo e sosteniamo con una continua ricerca, nelle materie prime, nelle soluzioni tecniche e nel design. Sono la continua attenzione alla qualità e la cura dei particolari che ci collocano nella fascia alta e di lusso del mercato.

ANDAMENTO DEL 2006

Il consistente incremento del volume d'affari è correlato a due importanti acquisizioni: la società portoghese Novagres (novembre 2005) e la statunitense Florida Tile (febbraio 2006).

I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 351,6 milioni di Euro, con una crescita del 45,4% rispetto allo stesso periodo del 2005 (+4,0% a parità di perimetro di consolidamento).

Il margine operativo lordo, pari a 49,9 milioni di Euro e il margine operativo netto, pari a 31,7 milioni di Euro evidenziano entrambi una crescita sul 2005, rispettivamente del 14,2% e 7,2%.

L'utile netto consolidato è di 18,1 milioni di Euro, allineato all'esercizio precedente.

L'andamento dell'esercizio riflette i buoni risultati gestionali di Panariagroup, che ha realizzato importanti incrementi sui mercati "tradizionali europei": Italia, Francia, Portogallo, Germania e Olanda.

La diluizione della marginalità derivante dai risultati di Florida Tile rappresenta per il Gruppo un investimento strategico per i piani di sviluppo futuri, i cui effetti positivi sono attesi in misura consistente a partire dal 2008.

OBIETTIVI

Le previsioni per le aziende italiane e portoghesi riflettono il continuo trend di crescita del volume d'affari nonché il consolidamento dell'elevata redditività.

Nel corso del 2007 sarà portato a termine il processo di riorganizzazione di Florida Tile già in atto attraverso una serie di interventi strategici ed organizzativi, che ci permetterà di crescere ulteriormente su un mercato ad alto potenziale come quello statunitense, già a partire dalla seconda parte del 2007. E' previsto, infatti, il completamento di una nuova linea di produzione di grès porcellanato in Kentucky già nel luglio di quest'anno. Il piano di investimenti negli Stati Uniti riveste un ruolo centrale e strategico nel processo di crescita di Panariagroup: la combinazione dell'eccellenza tipica della tecnologia e del design italiano con l'importante know-how logistico/distributivo di Florida Tile ci garantiscono infatti ottime prospettive di crescita dimensionale e reddituale.

Presteremo particolare attenzione al processo di riorganizzazione di Florida Tile, che a nostro avviso, ha un potenziale di crescita in grado di generare vantaggi significativi per l'intero Gruppo nei prossimi anni.

Nel 2007 proseguirà il processo di consolidamento e crescita nei mercati in cui attualmente operiamo, senza trascurare tutti quelli in cui si registrano importanti utilizzi di materiale ceramico, per cogliere le più interessanti opportunità di espansione per il futuro.

Il Presidente

Giuliano Mussini



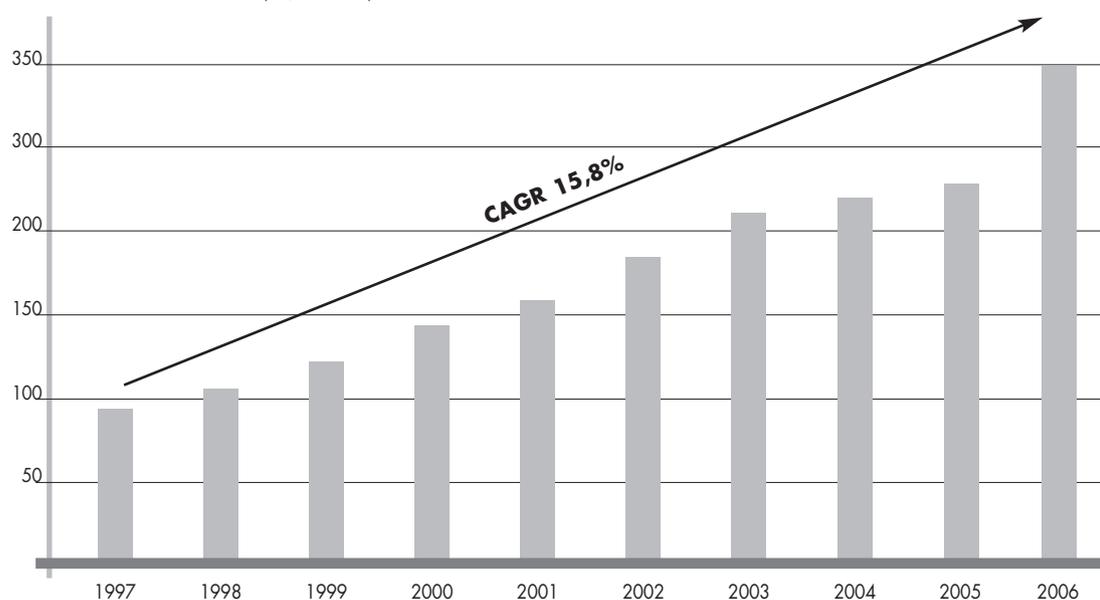
RISULTATI IN SINTESI

- Valore della produzione	374 milioni di Euro (262 milioni nel 2005)
- Ebitda	50 milioni di Euro (44 milioni nel 2005)
- Ebit	32 milioni di Euro (30 milioni nel 2005)
- Utile netto	18 milioni di Euro (18 milioni nel 2005)
- Utile per azione	0,40 Euro
- Dividendo* per azione	0,19 Euro (pay-out ratio 48%)

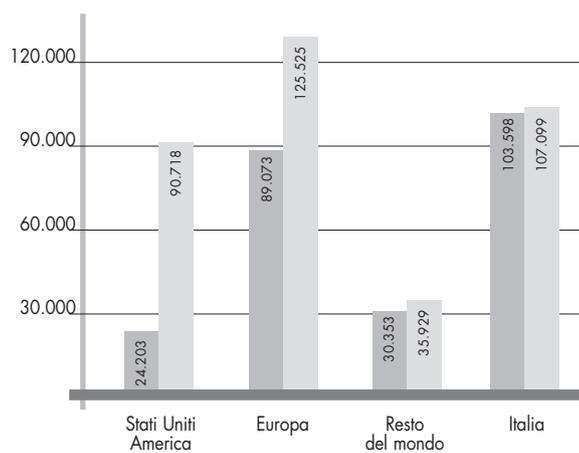
* proposto

I dati 2004, 2005 e 2006 sono calcolati in conformità agli IFRS

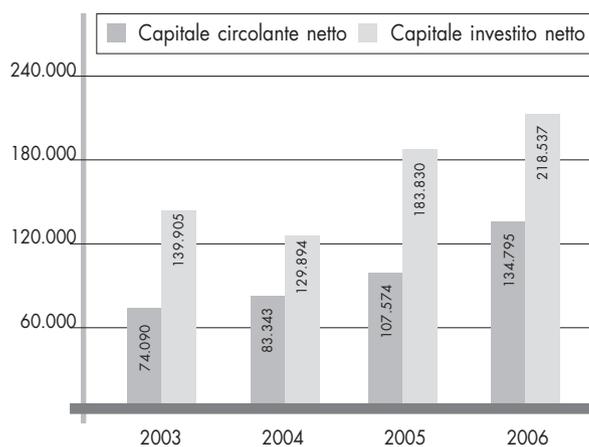
RICAVI DELLE VENDITE (€/MLN)



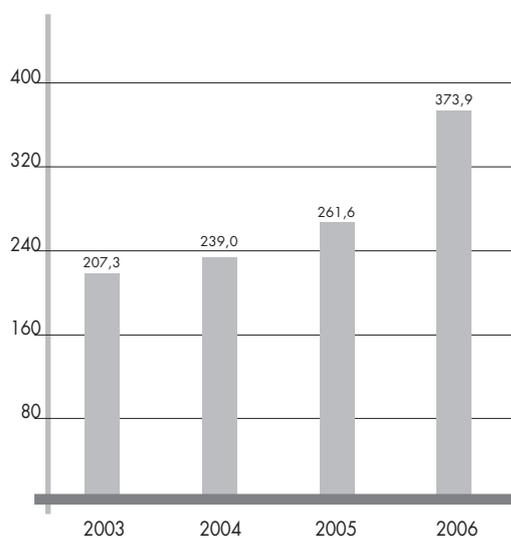
PRINCIPALI MERCATI (2005-2006) (€/000)



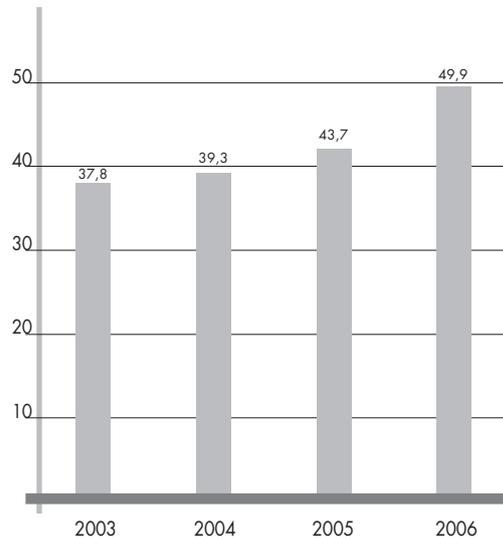
EVOLUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE
E DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (€/'000)



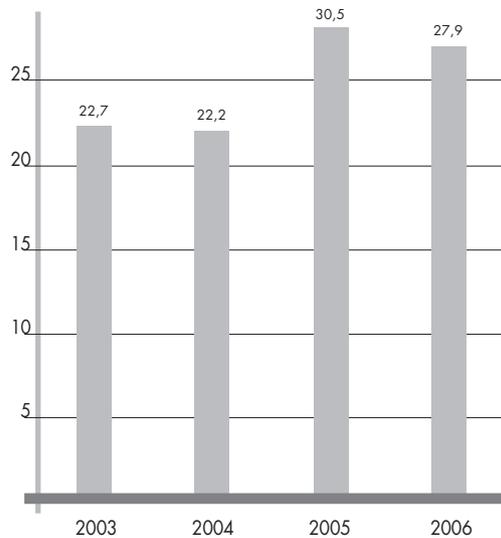
VALORE DELLA PRODUZIONE (€/Mln)



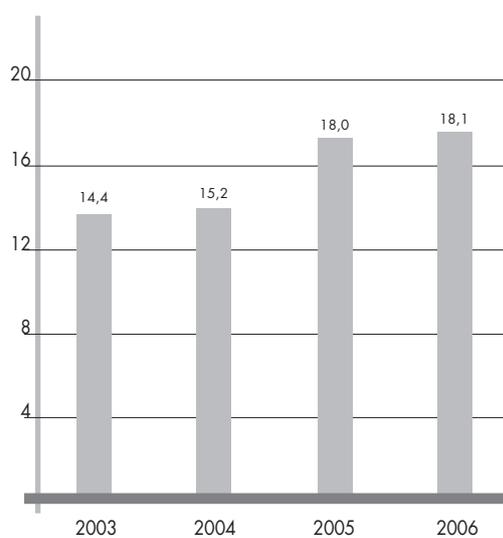
EBITDA (€/Mln)



RISULTATO ANTE IMPOSTE (€/Mln)



RISULTATO NETTO (€/Mln)



I NUMERI DI PANARIAGROUP

(€/000)	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%
Valore della produzione	217.413	100,0	238.967	100,0	261.558	100,0	373.943	100,0
EBITDA	37.825	17,4	39.253	16,4	43.672	16,7	49.882	13,3
EBIT	25.475	11,7	25.540	10,7	29.520	11,3	31.653	8,5
Utile ante imposte	22.708	10,4	22.189	9,3	30.513	11,7	27.896	7,5
Imposte dell'esercizio	8.280		6.976		12.466		9.795	
Utile netto	14.428	6,6	15.213	6,4	18.047	6,9	18.101	4,8
Totale attivo	226.526		244.867		298.266		353.947	
Attività immobilizzate	77.376		57.374		95.480		103.566	
Capitale investito netto	139.905		129.894		183.830		218.537	
Patrimonio netto	43.501		133.790		143.177		151.613	
Posizione finanziaria netta	96.404		(3.896)		40.653		66.924	
Investimenti totali	17.465		15.613		14.347		17.421	
Personale medio	1.008		1.045		1.105		1.782	

INDICI

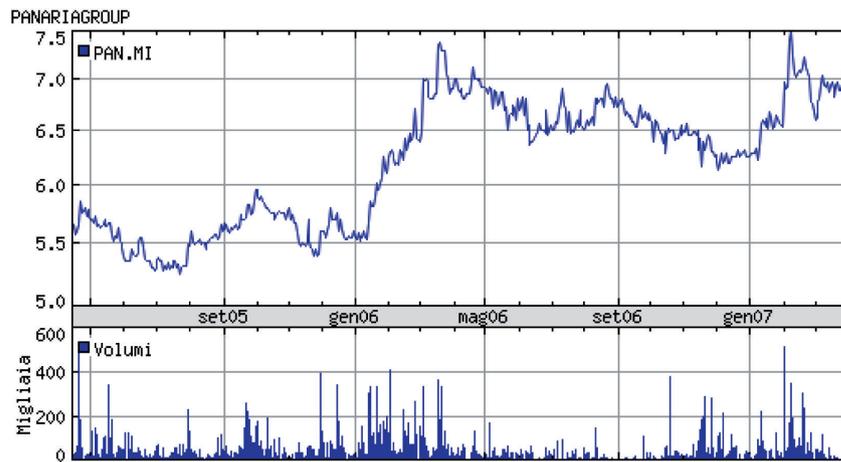
	2003	2004	2005	2006
ROE %	33,2	11,4	12,6	11,9
ROI %	16,8	17,9	14,1	12,6
ROCE %	18,2	19,9	16,1	14,5
ROS %	11,7	10,7	11,3	8,5
Capex/VoP %	8,3	8,7	5,5	4,7
PFN/PN	2,2	(0,03)	0,28	0,4
VoP per dipendente (€/1000)	215,7	228,7	236,7	209,8

DATI AZIONARI E BORSISTICI

		2006
Utile per azione	Euro	0,40
PN per azione	Euro	3,34
Dividendo* per azione	Euro	0,19
Pay-out ratio		48%
Prezzo al 31/12/2006	Euro	6,25
Prezzo per azione/utile per azione		15,66
Prezzo per azione/PN per azione		1,87
Capitalizzazione di borsa	Euro/ mln	283,47
Numero di azioni ordinarie		45.355.291

* proposto

ANDAMENTO DEL TITOLO PANARIAGROUP DALLA QUOTAZIONE AD OGGI



PROFILO

Panariagroup è uno dei principali gruppi italiani nel settore ceramico di fascia alta e di lusso.

Specializzato nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico in grès porcellanato per pavimenti e rivestimenti, opera attraverso sette marchi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Margres, Novagres e Florida Tile. Con 1.800 dipendenti, 9.000 clienti, sei stabilimenti produttivi, Panariagroup è una realtà di dimensioni internazionali, presente in Italia, in Portogallo, negli Stati Uniti e nei principali Paesi del mondo attraverso una rete commerciale e di vendita ampia e capillare.

MISSIONE

Presidiare la fascia alta e lusso del mercato attraverso la continua innovazione e la ricerca della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi offerti

VISIONE

Rappresentare il “made in Italy” per i propri clienti nella fascia alta e lusso del mercato

DIFFERENZIALI COMPETITIVI

I differenziali competitivi che spiegano il successo di Panariagroup, sono:

- visione strategica unitaria che si esprime in elevata capacità di pianificazione e di raggiungimento degli obiettivi
- consolidato posizionamento dei brand nella fascia alta e lusso del mercato
- elevata capacità innovativa, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni estetiche e tecniche
- ampia rete commerciale, che garantisce una capillare presenza a livello mondiale nelle aree ritenute strategicamente più interessanti

TRENT'ANNI DI ESPERIENZA

1974

Nasce Panaria, marchio storico del Gruppo, attivo nella produzione di pavimenti e rivestimenti ceramici in monocottura “rossa”

1990

Panaria passa dalla monocottura rossa alla monocottura bianca

1992

Acquisita Ceramiche Lea, marchio caratterizzato da una gamma di prodotti di pregio in monocottura

Viene fondata Cotto d'Este, marchio che si rivolge alla fascia lusso del mercato

1995

Fondata Fiordo, focalizzata su prodotti in grès porcellanato

2002

Acquisita Maronagres, noto marchio portoghese attivo nel grès porcellanato di alta gamma

2004

Attuata una riorganizzazione societaria attraverso: scorporo, mediante scissione proporzionale, del patrimonio immobiliare del Gruppo; e incorporazione di tutte le società italiane nella capogruppo Panaria, che assume la denominazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (pur mantenendo i quattro marchi commerciali)

Viene costituita Lea North America Inc. per la commercializzazione delle linee di prodotto Lea negli Stati Uniti

Le azioni Panariagroup sono ammesse alla negoziazione presso la Borsa Italiana, nel segmento STAR (19 novembre 2004)

2005

Acquisita una seconda società in Portogallo, Novagres, marchio leader nella produzione di pavimenti in grès porcellanato smaltato e nei rivestimenti in monoporosa di grande formato

EVENTI 2006

febbraio

Acquisizione del brand e dei principali assets di Florida Tile Industries, uno dei marchi storici di riferimento negli Stati Uniti per la produzione e distribuzione di materiale ceramico

aprile

In occasione del Coverings di Orlando (USA), Cotto d'Este è stata protagonista nell'assegnazione del Grand Prize Booth Awards, il premio internazionale assegnato da NTP in collaborazione con Assopiastrelle (Italia), Ascer (Spagna) e TCA (America)

luglio

Ottenuta la certificazione Emas per lo stabilimento Margres, la prima azienda ceramica ad aver raggiunto tale traguardo in Portogallo. L'importante risultato si affianca alle certificazioni ambientali ottenute da tutti gli stabilimenti produttivi in Italia

dicembre

Portato a termine il piano di riassetto societario relativo alle controllate americane: la nuova struttura prevede una holding, Panariagroup USA Inc., che controlla al 100% Florida Tile e Lea North America, le due società già esistenti negli Stati Uniti

dicembre

Conclusa in Portogallo l'operazione di fusione tra Maronagres e Novagres con la costituzione della nuova società denominata Grès Panaria Portugal S.A.; al fine di massimizzare le sinergie operative tra i due marchi portoghesi

I MARCHI

Oggi Panariagroup è una realtà leader di mercato, con importanti sinergie tra le strutture dedicate ai marchi, ciascuno con le proprie caratteristiche e specificità, in termini produttivi, commerciali e di marketing.

Sette marchi diversi che godono di grande notorietà, tutti pensati e sviluppati per rispondere alle esigenze di una clientela che seppur diversificata, dimostra una particolare attenzione alla qualità e al gusto estetico dei prodotti.



Panaria è l'espressione della grande tradizione del Gruppo nel fare ceramica. La sua gamma di prodotti, ampia e articolata, coniuga abilmente l'antica arte ceramica con le più moderne tendenze stilistiche. Oggi, oltre a rivestire un ruolo di leadership nel mercato domestico, viene sempre più apprezzato anche a livello internazionale.



Lea è il marchio che offre un prodotto di tendenza, dal gusto internazionale, con un elevato contenuto di design, adatto ad ambientazioni moderne e contemporanee.

Il mercato di riferimento è quello estero (in particolare quello europeo e americano), nel quale si è distinto proponendo nella propria gamma alcuni prodotti altamente innovativi.



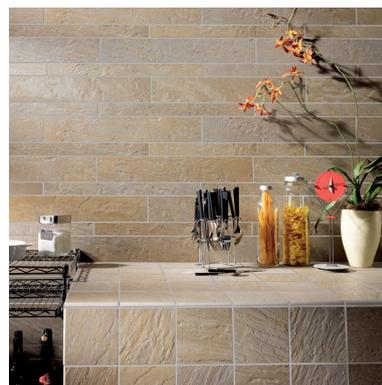


Cotto d'Este è il marchio che rappresenta meglio l'appartenenza alla fascia alta e lusso di mercato, grazie all'elevata cura dei particolari, delle rifiniture e della qualità tecnica ed estetica. Ampio è il successo di notorietà e vendite ottenuto sia sul mercato italiano, che internazionale.



Fiordo è il marchio legato a prodotti di alta qualità che nascono da avanzatissime tecnologie, destinati a superfici commerciali e industriali.

Negli ultimi anni i prodotti Fiordo si sono orientati per caratteristiche estetiche al mercato residenziale, soddisfacendo le richieste più esigenti. La struttura commerciale ha una forte vocazione sui mercati esteri ed in particolare quello europeo.



Margres rappresenta uno dei brand di riferimento nel grès porcellanato in Portogallo, posizione raggiunta scommettendo fortemente sulla fascia alta e lusso di mercato, nella quale sta raggiungendo brillanti risultati di crescita, grazie alla sua realtà dinamica e innovatrice.

NOVAGRES
ceramics

Novagres è il marchio leader in Portogallo nella produzione di pavimenti in grès porcellanato smaltato e nei rivestimenti in monoporosa di grande formato. Emerge sul mercato portoghese per gli elevati standard qualitativi, sia per quel che riguarda la gamma di prodotti, sia per i servizi offerti.



florida tile 

Florida Tile è uno dei marchi storici di riferimento negli Stati Uniti per la produzione e distribuzione di materiale ceramico. Opera nel mercato statunitense da oltre 50 anni, avvalendosi di una rete distributiva costituita da negozi a marchio proprio. Le vendite si concentrano nell'area americana.

LA RETE DISTRIBUTIVA

I prodotti del Gruppo sono distribuiti in più di 60 Paesi nel mondo, grazie ad un'ampia e capillare rete commerciale in Italia e all'estero.

La commercializzazione e distribuzione a livello nazionale e internazionale di tutti i prodotti di Panariagroup passa attraverso il coordinamento dei responsabili dei sette marchi che sono a capo di una struttura composta da

- **500 persone**, tra funzionari e corrispondenti commerciali,
- **300 agenti di vendita**,
- **20 promoter** che si affiancano agli agenti di vendita per curare particolari categorie di clienti (architetti o commesse di particolare rilevanza).

Grazie all'acquisizione di Florida Tile, Panariagroup dispone inoltre di una catena distributiva di **25 negozi a marchio proprio**, principalmente concentrati negli Stati Uniti orientali.

OLTRE 9.000 CLIENTI IN TUTTO IL MONDO

La rete commerciale del Gruppo gestisce oltre 9.000 clienti in tutto il mondo, principalmente rivenditori al dettaglio, ma anche distributori, imprese edili e committenti di grandi opere.

PRODUZIONE, INNOVAZIONE E DESIGN

Il Gruppo ha oggi **sei stabilimenti produttivi, tre in Italia, due in Portogallo e uno negli Stati Uniti**, focalizzati sulla produzione di materiale ceramico in grès porcellanato, che rappresenta il core business della società (oltre l'80% del fatturato consolidato).

Tutti gli stabilimenti sono all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, produttivo e ambientale, grazie a investimenti costanti per il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza.

Ricerca e innovazione hanno da sempre contraddistinto la storia della società, che negli anni ha sviluppato un percorso in continua evoluzione, posizionandosi tra i principali produttori di materiale ceramico in Italia, Portogallo e negli Stati Uniti e tra i gruppi con i maggiori tassi di crescita del settore. Uno dei principali fattori di successo è infatti l'attività di ricerca e sviluppo (in cui si investe ogni anno circa il 2% del fatturato), finalizzata ad individuare costantemente nuove metodologie produttive e linee di prodotto innovative, pronte a rispondere alle esigenze di una clientela sempre più attenta e ricercata.

L'attenzione particolare al dettaglio tecnico ed estetico è un fattore determinante per competere con successo nel settore dei pavimenti e rivestimenti in ceramica, mantenendo un posizionamento di leader di mercato.

Dal punto di vista ambientale, le **certificazioni Emas** ottenute in Italia e in Portogallo confermano il costante impegno del Gruppo per la salvaguardia dell'ambiente e sono un segnale deciso della volontà di condividere gli stessi valori e obiettivi a livello internazionale.

QUALITÀ

La qualità rappresenta uno di valori fondamentali per Panariagroup, si declina, infatti, nei prodotti, nei processi e nei servizi offerti.

PRODOTTI

L'esperienza trentennale e il know-how di professionisti specializzati nel settore della produzione di materiale ceramico hanno condotto alla notorietà e al successo di Panariagroup. I marchi del Gruppo offrono una gamma con caratteristiche di eccellenza sia dal punto di vista estetico che tecnico.

La qualità dei prodotti si alimenta con una continua ricerca, nelle materie prime, nelle soluzioni tecniche e nel design. La costante attenzione alla qualità e la cura dei particolari hanno contribuito a collocare l'offerta nella fascia alta e di lusso del mercato.

PROCESSI

Buona parte dell'attività di ricerca e sviluppo, che assorbe circa il 2% del fatturato, è finalizzata ad individuare nuove metodologie produttive, più efficaci e più efficienti, che possono garantire una maggior sicurezza per l'ambiente e per il personale che vi opera.

SERVIZI

Grande cura è posta nel complesso di attività di assistenza al rivenditore, in quanto la fidelizzazione e la qualificazione del rivenditore sono elementi strategici per il mantenimento e l'incremento delle quote di mercato.

Tutti i componenti del canale di vendita, sia interni (Direzione Commerciale, Funzionari di Vendita, Corrispondenti, Direzione Marketing) che esterni (Agenti) partecipano in modo continuativo alle attività necessarie per garantire la qualità dell'assistenza fornita.

I servizi offerti sono in prevalenza collaborazione per l'allestimento della sala mostra, formazione del personale di vendita del rivenditore, organizzazione di meeting.

MANAGEMENT E PERSONE

Nella realizzazione dei propri progetti industriali Panariagroup considera fondamentale il contributo di tutte le persone coinvolte, nella convinzione che gli obiettivi di business possano essere raggiunti solo attraverso **un lavoro di squadra ispirato da valori condivisi**.

Uno dei differenziali competitivi che spiegano il successo di Panariagroup è la capacità di visione strategica unitaria che caratterizza il top management e che si esprime in elevata capacità di pianificazione e di raggiungimento degli obiettivi.

Per tutta l'organizzazione forte è la spinta che deriva dalla cultura aziendale, sintetizzabile attraverso alcuni principi cardine:

- centralità del cliente
- qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi offerti
- innovazione
- motivazione delle persone
- concretezza e orientamento al risultato.

Grande attenzione è dedicata alla formazione, che supporta i piani di sviluppo del personale, in coerenza con le strategie di business.

L'organico di Panariagroup è composto da circa 1.800 persone.

Nell'immediato futuro l'impegno più importante sarà la gestione strategica dell'integrazione tra le realtà recentemente acquisite sui mercati esteri.

LA STRATEGIA

Corporate Strategy: Presidiare la fascia alta e lusso del mercato attraverso l'offerta di prodotti all'avanguardia sia tecnicamente che esteticamente ed attraverso un rafforzamento della propria rete commerciale

L'obiettivo primario della società nei prossimi anni sarà quello di consolidare ulteriormente il proprio posizionamento e la propria leadership.

Lo sviluppo di Panariagroup passerà anche attraverso un ulteriore rafforzamento della struttura commerciale nei Paesi di maggiore potenzialità e sviluppo, ricercando rivenditori che presentino caratteristiche adeguate ai livelli dei sette marchi e con il preciso obiettivo di coprire in modo capillare i territori di interesse.

Continui saranno inoltre gli investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di individuare linee di prodotto sempre più innovative che anticipino le tendenze e rispondano alle nuove esigenze della clientela.

Principali linee strategiche:

- consolidare la focalizzazione dei marchi sulla fascia alta e lusso
- potenziare la struttura commerciale
- costante sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo
- gestire strategicamente le sinergie tra le realtà acquisite
- proseguire nel processo di crescita e sviluppo, valutando le migliori opportunità nei principali mercati di riferimento

PREMESSA

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La situazione relativa ad eventuali variazioni intervenute nell’area di consolidamento è rappresentata nelle note a seguire. In particolare le variazioni più rilevanti rispetto al 31 dicembre 2005 riguardano:

- Fusione tra Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. in un’unica entità denominata Grès Panaria Portugal S.A. (fine dicembre 2006).
- Ridenominazione della sub-holding “Florida Tile U.S. Participation Vehicle” in “Panariagroup USA Inc.” e trasferimento della partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA (fine dicembre 2006).

Peraltro tali operazioni non hanno determinato alcun impatto a livello di bilancio consolidato.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2006, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), Capitale Sociale pari ad Euro 22.677.645,50. Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso quattro marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Grès Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), Capitale Sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Tale società è consolidata con il metodo integrale.

Grès Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Novagres, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, Capitale pari a USD 8.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione in Florida Tile Inc. e in Lea North America LLC e non è operativa. Tale società è consolidata con il metodo integrale.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, Capitale pari a USD 6.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale. Tale società è consolidata con il metodo integrale a partire dalla data di acquisto (26 febbraio 2006).

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, Capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc. La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea. Tale società è consolidata con il metodo integrale.

Nel corso del 2006 l'assetto del Gruppo si è modificato rispetto al 31 dicembre 2005, per effetto delle seguenti operazioni:

In sintesi le operazioni effettuate sono le seguenti:

- Acquisizione degli asset di **Florida Tile Industries Inc.** (fine febbraio 2006).
- Fusione tra **Maronagres Commercio e Industria S.A.** e **Novagres Industria de Ceramica S.A.** in un'unica entità denominata **Grès Panaria Portugal S.A.**: l'obiettivo di tale operazione è la massimizzazione delle sinergie organizzative già avviate nel corso del 2006 tra i due marchi portoghesi.
- Ridenominazione della sub-holding "**Florida Tile U.S. Participation Vehicle**" in "**Panariagroup USA Inc.**" e trasferimento della partecipazione **Lea North America** da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA. Tale operazione è volta a concentrare le attività statunitensi all'interno di un'unica struttura, facente capo alla Holding USA.

Come anticipato in precedenza, le sopra-citate operazioni non hanno determinato alcun impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del bilancio consolidato di Panariagroup.

CARICHE E ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuliano Mussini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo



COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Francesco Tabone	Sindaco effettivo	Monza, 2/2/1956
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

SOCIETÀ DI REVISIONE
Deloitte & Touche S.p.A.



Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2006

RISULTATI ED EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2006

Risultati

Signori Azionisti,

Il 2006 è stato caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi di sviluppo confermati da un significativo incremento del volume d'affari e dalla realizzazione di buoni risultati reddituali.

Nonostante la continua crescita dei prezzi dei prodotti energetici attenuatasi solamente verso la seconda metà dell'anno, l'economia mondiale ha mantenuto un buon livello di crescita ad esclusione del rallentamento registratosi negli Stati Uniti.

Per quanto concerne il comparto residenziale si conferma il trend positivo in Europa mentre anche in questo settore si è registrato un indebolimento negli USA.

A conferma del continuo processo di internazionalizzazione che ha caratterizzato il nostro Gruppo negli ultimi anni e successivamente alla recente acquisizione della prestigiosa società portoghese Novagres avvenuta nel novembre 2005, anche il 2006 è stato contraddistinto dalla realizzazione di un importante traguardo di espansione concretizzato nel febbraio 2006 con l'acquisto del marchio e dei principali assets di Florida Tile Industries Inc., nota società statunitense specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti nel mercato USA. Tale acquisizione ci ha offerto l'opportunità di avvalerci fin da subito, in quello che consideriamo essere per il nostro Gruppo il mercato con le maggiori prospettive di crescita, di un importante canale logistico/distributivo la cui realizzazione ex novo avrebbe richiesto investimenti in termini finanziari e temporali significativamente superiori a quelli previsti in seguito a detta operazione.

In tale contesto, l'andamento del 2006 riflette i buoni risultati gestionali di Panariagroup (che ha realizzato importanti incrementi sui mercati "tradi-

zionali europei”: Italia, Francia, Portogallo, Germania e Olanda) e le operazioni di acquisizione di Novagres e Florida Tile (consolidamento avvenuto a partire dal 24 febbraio 2006):

- **I ricavi netti delle vendite** consolidati sono stati pari a **351,6 milioni di Euro**, con una crescita del **45,4%** rispetto allo stesso periodo del 2005. (+4,0% a parità di perimetro di consolidamento, escludendo pertanto dal 2005 il mese di conto economico di Novagrés incluso nell’area di consolidamento).
- Il **marginale operativo lordo**, pari a **49,9 milioni di Euro** e il **marginale operativo netto**, pari a **31,7 milioni di Euro** evidenziano entrambi una crescita sul 2005, rispettivamente pari **+14,2%** e **+7,2 %**, tenendo conto degli effetti derivanti dalla variazione d’area di consolidamento.
- **L’utile netto consolidato è di 18,1 milioni di Euro**, allineato all’esercizio precedente.

Il risultato 2006 sconta gli effetti del consolidamento di Florida Tile che, in linea con le attese, ha conseguito risultati economici negativi, anche a seguito dell’importante processo di ristrutturazione in corso.

La diluizione della marginalità derivante dai risultati di Florida Tile rappresenta per il Gruppo un investimento strategico per i piani di sviluppo futuri, i cui effetti positivi sono attesi in misura consistente a partire dal 2008.

E’ importante rilevare come Panariagroup, escludendo gli effetti derivanti dal consolidamento di Florida Tile e nonostante il consistente incremento dei costi energetici, sia stata in grado di ottenere ottimi risultati, in particolare:

- **Ricavi netti delle vendite** pari a **284 milioni di Euro**
- **Marginale Operativo Lordo** pari a **50,9 milioni di Euro** (17,9% dei ricavi netti)
- **Marginale Operativo Netto** pari a **34,1 milioni di Euro** (12,0% dei ricavi netti)
- **Utile netto consolidato** pari a **20,9 milioni di Euro** (7,3% dei ricavi netti).

Eventi rilevanti

Come precedentemente accennato, in data 24 febbraio 2006, Panariagroup ha finalizzato l'acquisizione del marchio e dei principali assets di Florida Tile Industries Inc., l'operazione è stata realizzata tramite due società di diritto americano (la holding Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. posseduta al 100% da Panariagroup e la sua controllata, l'operativa Florida Tile Inc.) appositamente costituite. Il prezzo di acquisizione degli assets è stato pari a 22,5 milioni di Dollari ed è stato finanziato facendo parziale ricorso alle risorse derivanti dalla quotazione in borsa di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avvenuta nel novembre 2004 ed è stato regolarmente comunicato al mercato finanziario.

I principali assets del pacchetto acquisito comprendono:

- il marchio Florida Tile, presente sul mercato americano da oltre 50 anni,
- un'importante polo logistico localizzato a Lawrenceburg -KY,
- una catena distributiva forte di 25 negozi principalmente concentrati negli Stati Uniti Orientali,
- una struttura produttiva localizzata a Lawrenceburg -KY,
- una struttura produttiva in affitto localizzata a Shannon - GA (attualmente in dismissione),
- il magazzino di prodotto finito.

Florida Tile commercializza i propri prodotti, oltre che per mezzo dei negozi direttamente gestiti, anche attraverso una rete di circa 60 distributori. Il materiale commercializzato è rappresentato in parte da prodotti derivanti dagli stabilimenti ed in parte da prodotti acquistati da fornitori principalmente italiani e spagnoli.

Il processo di trasformazione di Florida Tile in atto, prevede nei prossimi mesi alcuni fondamentali passaggi, strategici ed organizzativi, di seguito riassunti, che si prevede determineranno negli ultimi mesi del 2007 i primi importanti effetti positivi sul risultato economico dell'azienda statunitense:

- fermata definitiva dello stabilimento di Shannon, dedicato alla produzione di pavimenti in monocottura rossa, già effettuata nel mese di febbraio 2007;
- partenza della nuova linea di grès porcellanato ad elevato grado tecnologico nello stabilimento di Lawrenceburg, nel mese di giugno 2007;

- partenza del nuovo sistema informativo, nel mese di marzo 2007;
- graduale uscita dell'attuale top management, con l'inserimento di nuovi dirigenti: tale processo, già avviato nel mese di febbraio 2007, si completerà entro il mese di maggio 2007.

Inoltre a fine 2006 si è provveduto a ridenominare la sub-holding "Florida Tile U.S. Participation Vehicle" in "Panariagroup USA Inc." ed a trasferire la partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA: tale operazione non ha determinato impatti sul bilancio d'esercizio della Società se non una riclassifica del valore delle partecipazioni.

Infine sempre in chiusura d'esercizio è stata deliberata la fusione tra Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. in un'unica entità denominata Grès Panaria Portugal S.A.: tale operazione non ha determinato impatti sul bilancio d'esercizio della Società se non l'unificazione del valore delle partecipazioni.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE E L'EVOLUZIONE DEL SETTORE

Nel 2006 l'economia mondiale ha registrato una buona ripresa che però nel corso della seconda metà dell'anno si è leggermente attenuata: complessivamente è cresciuta del 5,1% (nel 2005 del 4,7%). Il motore trainante è stato rappresentato dai paesi Asiatici, in particolar modo da Cina e India (+9,7%).

Gli eventi che hanno caratterizzato fino ad ora l'andamento economico nel 2006 sono stati: il forte aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi (nell'agosto 2006 hanno raggiunto il prezzo di 80\$ a barile e ora stanno di nuovo tornando ai livelli d'inizio anno a 60\$ a barile), il progressivo apprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro statunitense nel primo semestre (passato da un cambio di 1,18 Dollari per un Euro a 1,30), questo andamento ha agevolato l'importazione di petrolio per i paesi europei.

Nel secondo semestre il cambio ha subito minori oscillazioni, rimanendo compreso tra 1,25 e 1,30 Dollari per 1 Euro.

La politica monetaria restrittiva delle banche centrali: l'inizio della ripresa da un lato e le misure preventive contro l'inflazione dall'altro hanno spinto le banche centrali internazionali ad alzare il tasso di sconto.

L'economia europea ha mostrato nel 2006 una fase di evidente ripresa congiunturale: nell'area dell'Euro il PIL è cresciuto del 2,7%, grazie al ri-

levante contributo della Germania, che pesa per quasi un terzo sul PIL totale di Eurolandia, ma senza trascurare il buon apporto di Spagna e Olanda. E anche l'Italia ha contribuito al miglioramento della crescita, con un PIL in crescita del 1,9%.

L'accelerazione durata fino a metà anno ha lasciato il passo a un contenuto rallentamento, nella seconda metà del 2006, nella scia della frenata dell'economia americana e del nuovo apprezzamento dell'Euro, che rende le esportazioni meno convenienti. Questa favorevole evoluzione del PIL è stata, soprattutto, alimentata dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo, ma ridotto a causa della contestuale ripresa delle importazioni. I consumi delle famiglie, in particolare, hanno messo in evidenza un buon incremento, grazie alle migliorate condizioni del mercato del lavoro, come risulta dalla crescita dell'occupazione e dall'ulteriore calo del tasso di disoccupazione. Gli investimenti, a loro volta, hanno mostrato una dinamica via via più robusta, favorita dall'espansione dei profitti delle imprese e dai tassi d'interesse che continuano a mantenersi su livelli relativamente bassi.

L'alto prezzo del petrolio è solo parzialmente compensato dal rafforzamento dell'Euro nei confronti della valuta americana; e ciò si riflette nelle aspettative di un ritorno alla crescita dell'inflazione al consumo, nel 2007 sempre al di sopra dell'obiettivo del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea, anche a seguito di tensioni in alcuni comparti dei servizi e dei beni industriali non energetici. Secondo la BCE, infatti, restano elevati i rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine, in un contesto di diffusa ripresa congiunturale e di abbondante liquidità, con il possibile trasferimento al consumo dei rincari all'origine.

Anche quest'anno i consumi di piastrelle nel mondo hanno registrato una crescita elevata intorno al 7% confermando il trend di sviluppo che caratterizza questo mercato.

Gran parte di questo aumento è imputabile alla crescita dei consumi in Cina che rappresenta oltre il 40% dell'incremento complessivo a livello mondiale. Oltre alla Cina, un forte contributo allo sviluppo del mercato mondiale delle piastrelle è dato da tutti i paesi in via di sviluppo con crescite mediamente comprese tra il 6 e l'8% e punte superiori al 10% per i paesi dell'Europa Orientale (Russia e Turchia in primis).

Significativamente meno dinamici risultano i mercati dei paesi industrializzati con aumenti inferiori al 3%. Per quanto riguarda l'Europa Occidentale questo si inserisce in un trend di lungo periodo in cui gli acquisti di piastrelle hanno registrato una crescita contenuta, viceversa per il mercato statunitense la debole dinamica dell'anno 2006 rappresenta una netta decelerazione rispetto al forte sviluppo che aveva caratterizzato questo mercato negli ultimi anni.

Si ritiene probabile che lo sgonfiamento della bolla immobiliare negli Stati Uniti proceda in modo graduale riflettendosi in un rallentamento della crescita dei prezzi delle abitazioni piuttosto che in una loro brusca correzione. A sostegno di questo scenario si segnala il livello storicamente contenuto dei tassi di interesse a lungo termine e l'importanza che ancora ha in questo paese la favorevole dinamica demografica.

In Europa Occidentale particolare rilevanza assume la crescita che si sta registrando nel mercato tedesco non tanto per la sua intensità (stimata essere poco superiore all'1%) quanto per il fatto di realizzarsi dopo un lungo periodo di crollo dei consumi. Il mercato tedesco infatti dopo aver raggiunto i 200 milioni di m² negli anni a cavallo della metà dello scorso decennio, ha accusato una progressiva caduta fino a ridursi ai 126 milioni di m², impiegati nel 2005. Con il 2006 sembra quindi essersi interrotto quel processo di aggiustamento nei livelli di investimento in edilizia (e di conseguenza degli acquisti di piastrelle) che il mercato tedesco necessitava dopo gli straordinari livelli di spesa realizzati all'indomani dell'unificazione. Si è avviata, quindi, anche per il mercato tedesco una nuova fase di "normalità".

Il forte sviluppo dei consumi, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, si sta traducendo in un forte stimolo alla crescita delle produzioni locali mentre risulta meno elevato il contributo alla crescita degli scambi internazionali. E' questo il caso non solo dei paesi dell'estremo oriente dove sono stati raggiunti importanti livelli di produzione di piastrelle, ma anche dell'Egitto e di alcuni paesi dell'est Europa quali Polonia e Russia.

Al contrario, nei paesi dell'Europa Occidentale, serviti principalmente da produttori "tradizionali", il venir meno del sostegno del mercato interno non è stato compensato da un aumento delle esportazioni, portando a una riduzione dei volumi prodotti.

La produzione complessiva di piastrelle italiane nel 2006, si è attestata intorno ai 569 milioni di m², sostanzialmente in linea al dato del 2005.

Tutti i segnali provenienti dal lato “produttivo” confermano che le imprese italiane si sono progressivamente allontanate da strategie competitive basate principalmente sulla crescita dei volumi e si sono maggiormente rivolte a investimenti per innalzare la gamma dei prodotti e il servizio alla clientela al fine di difendere la qualità del “Made in Italy”: tale tendenza è confermata dall’incremento del prezzo medio di vendita delle piastrelle prodotte (passato negli ultimi quattro anni da 8,5 Euro a oltre 10 Euro al m²) e una maggior offerta di servizi collegata ai prodotti stessi.

La composizione delle vendite del settore ceramico italiano, posiziona il mercato domestico italiano intorno al 25% e quello estero intorno al 75%. I consumi di piastrelle in Italia nel 2006 hanno raggiunto i 195 milioni di m² con una crescita dello 0,8% rispetto al 2005 ma, vista la debole attività prevista per il mercato residenziale nel prossimo biennio, dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili sui livelli attuali.

Sulla base delle informazioni congiunturali relative ai primi nove mesi dell’anno 2006 le vendite all’estero dei produttori italiani di piastrelle si stimano in linea con il 2005 attestandosi intorno ai 390 milioni di m². E’ questo il quinto anno consecutivo di contrazione/stagnazione delle esportazioni italiane a fronte di un commercio mondiale che nello stesso periodo è aumentato mediamente a tassi prossimi al 7% annuo. Ciò ha comportato una continua erosione delle quote di mercato in m² detenute dai produttori italiani.

In tale contesto, di evidente difficoltà del settore ceramico italiano, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo realizzare anche nel 2006 delle buone performance di crescita sia del volume d’affari che della redditività.

ANALISI ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2006 – 31 dicembre 2005
(valori in migliaia di Euro)

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

PROGRESSIVO	31/12/2006	%	31/12/2005	%	variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	351.559	94,01%	241.725	92,42%	109.834
Variazione delle rimanenze PF	15.108	4,04%	17.013	6,50%	(1.905)
Incrementi di immobilizzazioni	0	0,00%	5	0,00%	(5)
Altri ricavi	7.276	1,95%	2.815	1,08%	4.461
Valore della produzione	373.943	100,00%	261.558	100,00%	112.385
Costi per materie prime	(110.738)	-29,61%	(68.599)	-26,23%	(42.139)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(139.753)	-37,37%	(102.789)	-39,30%	(36.964)
Costo del personale	(69.385)	-18,55%	(43.956)	-16,81%	(25.429)
Variazione delle rimanenze MP	528	0,14%	28	0,01%	500
Oneri diversi di gestione	(4.713)	-1,26%	(2.570)	-0,98%	(2.143)
Costi della produzione	(324.061)	-86,66%	(217.886)	-83,30%	(106.175)
Margine operativo lordo	49.882	13,34%	43.672	16,70%	6.210
Ammortamenti	(16.381)	-4,38%	(12.067)	-4,61%	(4.314)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.848)	-0,49%	(2.085)	-0,80%	237
Margine operativo netto	31.653	8,46%	29.520	11,29%	2.133
Proventi e oneri finanziari	(3.757)	-1,00%	993	0,38%	(4.750)
Risultato prima delle imposte	27.896	7,46%	30.513	11,67%	(2.617)
Imposte e tasse stimate	(9.795)	-2,62%	(12.466)	-4,77%	2.671
Utile netto consolidato	18.101	4,84%	18.047	6,90%	54
Cash Flow	36.330	9,7%	32.199	12,3%	4.131

Il cash flow riportato nella precedente tabella è calcolato come utile netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 45,4%, passando da 241,7 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2005 a 351,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2006 (+109,9 milioni di Euro); tale variazione del fatturato è riconducibile al consolidamento di Novagres e Florida Tile e alla crescita di Panariagroup, pari a 8,4 milioni di Euro (+4,0%).

A seguito dell'acquisizione di Florida Tile e Novagres, la strategia di presidio commerciale assume una nuova fisionomia, passando ad una più marcata internazionalizzazione con la configurazione di tre principali poli di riferimento: il mercato italiano, il mercato europeo ed il mercato USA.

Il nuovo assetto conferisce a Panariagroup un maggiore equilibrio, garantendo una più accentuata diversificazione del rischio su aree geografiche differenti ed una maggiore focalizzazione sui mercati con maggiori potenzialità di sviluppo per la fascia alta e di lusso.

Il principale riferimento di Panariagroup rimane il mercato italiano, la cui incidenza sul totale dei ricavi, passa da circa il 42% al 30%, esclusivamente per l'effetto diluitivo generato dalle acquisizioni effettuate. In questo importante mercato Panariagroup è cresciuta complessivamente del 3,4%.

Il mercato USA cresce in misura rilevante, passando da 24,2 a 90,7 milioni di Euro, grazie esclusivamente all'apporto dei dieci mesi di fatturato 2006 della neo-consolidata Florida Tile. L'incidenza sul fatturato complessivo raggiunge così circa il 26%

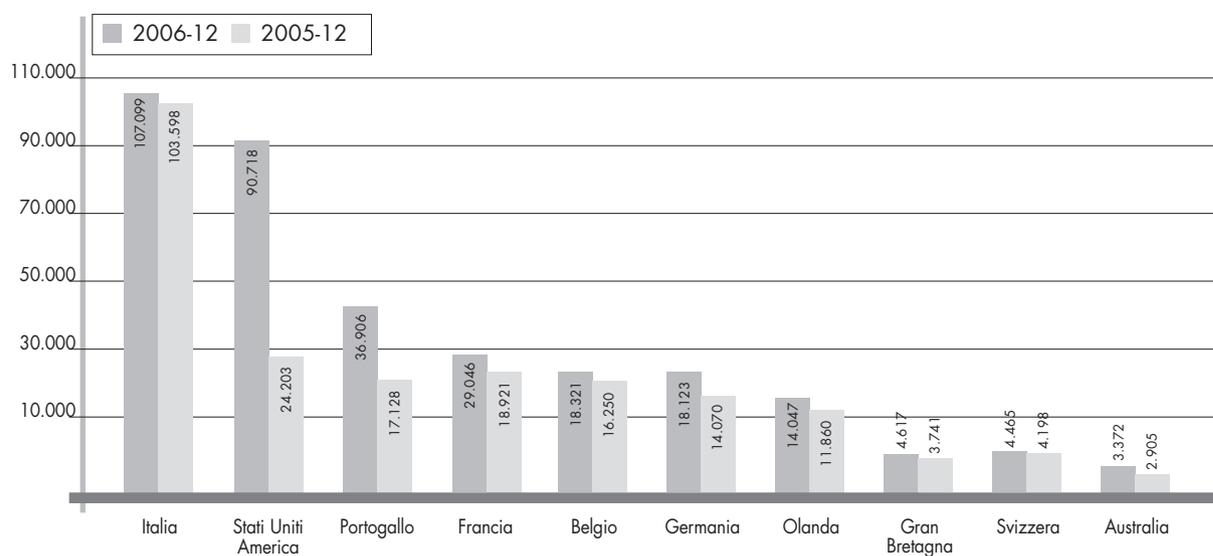
Sui mercati europei, si registra una crescita soddisfacente sia considerando il dato complessivo (+40,9%), sia il dato a parità di perimetro di consolidamento (+7,3%); tale risultato deriva da buone performances realizzate su tutti i principali Paesi (Portogallo, Francia, Germania, Belgio e Olanda). L'incidenza dei mercati europei sul fatturato complessivo si è attestata a circa il 40%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con l'indicazione della ripartizione delle vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)		(valori in migliaia di Euro)			
rk	Nazione	31/12/2006	31/12/2005	var.	%
1	ITALIA	107.099	103.598	3.501	3,4%
2	STATI UNITI AMERICA	90.718	24.203	66.515	274,8%
3	PORTOGALLO	36.906	17.128	19.778	115,5%
4	FRANCIA	29.046	18.921	10.125	53,5%
5	BELGIO	18.321	16.250	2.071	12,7%
6	GERMANIA	18.123	14.070	4.053	28,8%
7	OLANDA	14.047	11.860	2.187	18,4%
8	GRAN BRETAGNA	4.617	3.741	876	23,4%
9	SVIZZERA	4.465	4.198	267	6,4%
10	AUSTRALIA	3.372	2.905	467	16,1%
	ALTRE	32.557	30.353	2.204	7,3%
TOTALE		359.271	247.227	112.044	45,3%

I premi a clienti contabilizzati a riduzione del fatturato ammontano rispettivamente ad Euro 7.712 mila ed Euro 5.500 mila nel 2006 e nel 2005.

PRINCIPALI MERCATI DEL GRUPPO
(VENDITE €/000)



Oltre ai già citati andamenti sul mercato italiano e statunitense, sono da rimarcare i risultati realizzati in Portogallo, che rappresenta il primo mercato europeo di Panariagroup: grazie alla crescita di Margres sul mercato interno (circa il 15%) e alla acquisizione di Novagres, i ricavi lordi su tale area passano da 17,1 a 36,9 milioni di Euro.

Con i marchi Margres e Novagres, Panariagroup è il primo operatore del settore ceramico portoghese.

Eccellenti le crescite realizzate anche sugli altri mercati europei occidentali: in tale area, sono da rimarcare la consistente ripresa del mercato tedesco, gli ottimi risultati conseguiti in Francia anche per effetto dell'importante apporto di Novagres e il significativo sviluppo riportato in Belgio ed Olanda.

I risultati conseguiti dai sette marchi commercializzati da Panariagroup sono così sintetizzabili:



- Il marchio **Panaria** si attesta sui livelli dell'anno precedente, registrando una sostanziale stabilità su tutti i mercati.



- Anche il marchio **Lea** si conferma sui valori del 2005, con interessanti dinamiche di sviluppo sui mercati europei occidentali.



- Il marchio **Cotto d'Este** chiude l'anno 2006 con un'ottima crescita superiore al 10%, trainata da performance positive su tutti i principali mercati.



- Il marchio **Fiordo**, grazie anche ad un ultimo trimestre estremamente positivo, registra una buona crescita (+6%) rispetto all'anno precedente.



- Il marchio **Margres** accelera ulteriormente (+18,5%) con importanti affermazioni sui principali mercati europei.



- Il marchio **Novagres** completa il primo anno di gestione di Panariagroup con un risultato lievemente superiore all'anno precedente.



- Il marchio **Florida Tile** ha realizzato dalla data di acquisizione (26 febbraio 2006) al 31 dicembre 2006 un fatturato complessivo pari a 84,7 milioni di Dollari, interamente sul mercato USA.

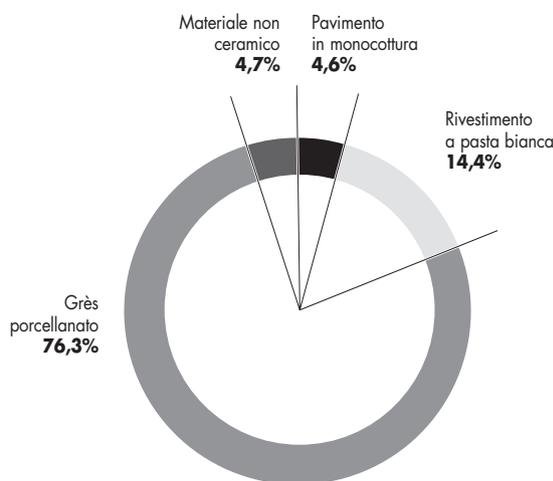
Le tipologie di prodotto commercializzate dalle Società sono il grès porcellanato (il core business di Panariagroup), il rivestimento a pasta bianca e il pavimento in monocottura (di esclusiva pertinenza del marchio Florida Tile). Il marchio Florida Tile commercializza inoltre materiale non ceramico.

Si riporta di seguito il riepilogo delle vendite in relazione a tali classi di prodotto:

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti)

Tipologia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005	var.
Grès porcellanato	274.069	236.893	37.176
%	76,3%	95,8%	
Rivestimento a pasta bianca	51.684	9.469	42.215
%	14,4%	3,8%	
Pavimento in monocottura	16.534	865	15.669
%	4,6%	0,3%	
Materiale non ceramico	16.984	-	16.984
%	4,7%	0,0%	
Totale	359.271	247.227	112.044

VENDITE PER TIPOLOGIA



Le principali variazioni intercorse nel periodo riflettono l'inclusione dei due nuovi marchi nel perimetro di consolidamento di Panariagroup.

La crescita nel grès porcellanato riflette la crescita dei marchi storici del Gruppo, ormai prevalentemente orientati verso questa tipologia, e in misura parziale anche il consolidamento di Novagres e di Florida Tile.

Il rilevante incremento conseguito nel segmento del "Rivestimento a pasta bianca" è dovuto sia al brand Florida Tile, sia al brand Novagres, altamente specializzato nella produzione di rivestimenti di elevato contenuto tecnologico ed estetico.

Le attese sinergie su tale segmento derivanti dalla estensione del know-how di Novagres ai marchi italiani, si sono avviate con la realizzazione di alcune linee di prodotto per i marchi Panaria e Lea e presentate in occasione della Fiera del Cersaie tenutasi a fine settembre 2006.

La crescita nel segmento "Pavimento in monocottura" è dovuta esclusivamente alla inclusione di Florida Tile nell'area di consolidamento.

Il "materiale non ceramico" si riferisce a prodotti commercializzati da Florida Tile, a corredo delle vendite di piastrelle in ceramica: in particolare materiale di posa e pietre naturali.

Per l'anno 2007 il principale mutamento nella struttura merceologica delle vendite riguarda la graduale conversione delle linee di prodotto di pavimento di Florida Tile a grès porcellanato.

La conversione in grès porcellanato, strettamente connessa agli investimenti di carattere produttivo in atto in Florida Tile, mira a trasferire una consistente parte del fatturato del marchio statunitense su un segmento a maggiore redditività e caratterizzato da tassi di crescita più elevati.

Costi operativi

I costi operativi del 2006 ammontano a 324,1 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2005 di 106,1 milioni di Euro; tale variazione riflette principalmente le seguenti dinamiche:

- l'ampliamento dell'area di consolidamento, con l'inclusione di Novagres e Florida Tile;
- l'ulteriore progressione dei costi energetici (energia elettrica e metano) per i quali il costo medio unitario è cresciuto di circa il 27% rispetto allo scorso anno. L'impatto negativo sul conto economico determinato dall'effetto-prezzo è stato quantificato in circa 5,1 milioni di Euro.

Risultati operativi e utile netto

Il margine operativo lordo, pari a 49,9 milioni di Euro, evidenzia una crescita in valore assoluto rispetto al 2005, pari a 6,2 milioni di Euro (+14,2%). Il valore del margine operativo lordo sconta un effetto diluitivo derivante dall'inserimento nell'area di consolidamento di Florida Tile, che ha conseguito un margine operativo lordo negativo.

Tale andamento riflette le temporanee inefficienze connesse alla profonda riorganizzazione di cui è oggetto in questi mesi la società americana.

Il risultato operativo come precedentemente anticipato, è stato ulteriormente penalizzato dalla progressione dei prezzi dei costi energetici (energia elettrica e metano), che hanno generato un gap negativo sul risultato del 2006 di 5,1 milioni di Euro.

Il margine operativo netto, pari a 31,7 milioni di Euro, evidenzia una crescita pari a 2,1 milioni di Euro (+7,2%).

Il totale degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti si mantiene, in termini relativi, lievemente inferiore al 31 dicembre 2005.

Gli oneri e proventi finanziari riportano un saldo negativo di 3,7 milioni di Euro, mentre nell'anno precedente il saldo risultava positivo per 1,0 milioni di Euro.

Il passaggio da una gestione finanziaria positiva ad una negativa è pienamente giustificato:

- dall'incremento dell'indebitamento oneroso di Panariagroup, principalmente attribuibile all'acquisizione di Novagres, avvenuta nel novembre 2005 e di Florida Tile, avvenuta nel febbraio 2006; tali acquisizioni hanno comportato un esborso complessivo di circa 59 milioni di Euro;
- dall'andamento del cambio Euro/Dollaro, che aveva determinato consistenti effetti positivi al 31 dicembre 2005, pari a 2,1 milioni di Euro.

Le imposte e tasse stimate si riducono di circa 2,7 milioni di Euro. Il calo delle imposte è prevalentemente dovuto all'utilizzo da parte di Panariagroup del cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati, previsto dalla Legge Finanziaria 2005 che ha consentito l'iscrizione di un provento per circa 1,8 milioni di Euro, iscritto a riduzione della voce "Imposte e tasse" ed all'iscrizione delle imposte differite attive in relazione alle perdite pregresse in essere nella società controllata portoghese Grès Panaria Portugal per circa 0,7 milioni di Euro (per maggiori ragguagli in merito si rimanda alle note illustrative).

L'utile al netto delle imposte è di 18,1 milioni di Euro, allineato al dato di chiusura dell'esercizio 2005.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005
Rimanenze	132.392	101.364
Crediti verso clienti	100.343	94.177
Altre attività correnti	6.110	2.817
ATTIVITÀ CORRENTI	238.845	198.358
Debiti verso fornitori	(71.626)	(61.323)
Altre passività correnti	(32.424)	(29.461)
PASSIVITÀ CORRENTI	(104.050)	(90.784)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	134.795	107.574
Avviamento	12.089	12.089
Immobilizzazioni immateriali	2.639	551
Immobilizzazioni materiali	88.833	82.836
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	4
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	103.566	95.480
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.505	207
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.248)	(6.835)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.105)	(10.239)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.976)	(2.357)
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.824)	(19.224)
CAPITALE INVESTITO NETTO	218.537	183.830
Attività finanziarie a breve termine	(9.031)	(4.221)
Indebitamento finanziario a breve termine	51.952	40.503
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	42.921	36.282
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.003	4.371
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	66.924	40.653
Patrimonio netto	151.613	143.177
PATRIMONIO NETTO	151.613	143.177
TOTALE FONTI	218.537	183.830

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto dall'inizio dell'anno cresce di circa Euro 25,1 milioni per effetto principalmente del consolidamento di Florida Tile.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate si è incrementato dall'inizio dell'anno di circa 8,1 milioni di Euro.

Tale incremento è dovuto:

- All'acquisizione di Florida Tile: in particolare il valore delle attività immobilizzate acquisite è stato pari a circa 6,8 milioni di Euro.
- Agli investimenti netti del periodo, pari a 17,6 milioni di Euro legati a costi sostenuti per il miglioramento dell'efficienza produttiva di tutti gli stabilimenti italiani e portoghesi e per l'inizio delle opere del nuovo impianto in Kentucky di Florida Tile.
- Al netto degli ammortamenti del periodo, pari a 16,3 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 66,9 milioni di Euro, con una variazione negativa rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 26,3 milioni di Euro.

La variazione negativa è sostanzialmente dovuta ai flussi finanziari connessi alla acquisizione di Florida Tile (che ha comportato un assorbimento di risorse finanziarie di Euro 18,3 milioni) e alla distribuzione dei dividendi effettuata nel secondo trimestre 2006 (pari a 8,6 milioni).

Di seguito una sintesi dei flussi finanziari:

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2006
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(40.653)
Utile di periodo	18.101
Ammortamenti	16.381
Variazione netta altri fondi	682
Autofinanziamento gestionale	35.164
Variazione del circolante netto	(15.843)
Distribuzione Dividendi	(8.608)
Investimenti netti	(17.635)
Effetto finanziario acquisizioni	(18.292)
Altri movimenti	(1.057)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(66.924)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS è riportata in allegato.

INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, viene riportata nel seguito l'informativa di settore.

In particolare, si è individuato il Settore Primario nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al *Settore Primario*, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Relativamente al *Settore Secondario*, si riportano nel seguito i dati richiesti dallo IAS 14, qualora tale settore sia articolato per area geografica. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi".
- La ripartizione del totale attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area

Natura (valori in migliaia di Euro)	Italia	Europa	USA	Altro	TOTALE
ATTIVITÀ CORRENTI	145.822	58.493	37.860	5.701	247.876
Rimanenze	92.203	19.370	20.819		132.392
Crediti commerciali	47.801	32.182	14.659	5.701	100.343
Crediti tributari	2.986	382			3.368
Altre attività correnti	1.501	263	978		2.742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.331	6.296	1.404		9.031
ATTIVITÀ NON CORRENTI	47.103	49.270	9.698	0	106.071
Avviamento	0	12.089			12.089
Immobilizzazioni immateriali	1.034	34	1.571		2.639
Immobilizzazioni materiali	45.941	37.075	5.817		88.833
Immobilizzazioni finanziarie	5				5
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	123	72	2.310		2.505
TOTALE ATTIVO	192.925	107.763	47.558	5.701	353.947

- La ripartizione degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione degli investimenti in immobilizzazioni materiali per Area

Natura (valori in migliaia di Euro)	Italia	Europa	USA	Altro	TOTALE
Investimenti 2006	12.034	3.536	1.851		17.421

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Uno dei principali fattori di successo che ha contraddistinto il nostro Gruppo all'interno del settore di riferimento è da sempre la costante attività di ricerca e sviluppo in cui siamo impegnati.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2006 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2006 (la più importante fiera italiana e internazionale di settore che si è svolta a fine settembre), dovrebbero garantire una crescita in termini di fatturato e marginalità.

La struttura di ricerca e sviluppo del Gruppo, focalizzata sullo studio e la realizzazione di nuovi prodotti, conta un organico di circa 30 ricercatori. Per i progetti ad elevato contenuto innovativo, svolti nei tre stabilimenti italiani di Finale Emilia, Toano e Fiorano, il Gruppo ha sostenuto costi relativi al personale su cui si avvarrà della detassazione prevista ai fini IRAP art.11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n. 247 del 19 novembre 2005. L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2007.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato 2006, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO E DI RISULTATO DELL'ANNO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI
 Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2006 :

(valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup S.p.A. (Capogruppo)	138.913	12.352
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del patrimonio netto	12.831	4.616
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(208)	215
c) Storno perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	999
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	77	(81)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	12.700	5.749
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal bilancio consolidato	151.613	18.101

AZIONI PROPRIE E /O DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005 e successivamente in data 26 aprile 2006 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2006 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

n. Azioni	Valore medio di carico	importo
52.560	5,5825	293.416,30

Si comunica inoltre che la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2006, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2006 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

In data 15 febbraio 2007, il CdA di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha deliberato l'aumento di capitale della società controllata Panariagroup USA Inc. da 8,5 milioni di Dollari a 34,5 milioni di Dollari attraverso il conferimento dei finanziamenti attualmente in essere nei confronti di Florida Tile. La patrimonializzazione della sub-holding statunitense ha come finalità principale il sostegno del significativo piano di investimenti attualmente in corso di realizzazione in Florida Tile e la razionalizzazione della gestione finanziaria della stessa, nell'ottica di un prudentiale riequilibrio dei principali ratios patrimoniali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Anche per l'anno 2007 si confermano le aspettative sui marchi italiani e portoghesi di incremento del volume di affari e di mantenimento degli alti livelli di marginalità.

In relazione al marchio Florida Tile si ribadisce la fiducia sul programma di ristrutturazione in atto che costituisce il nostro investimento strategico più importante.

Si ritiene che la nostra società americana abbia un potenziale di crescita in grado di generare vantaggi significativi per l'intero Gruppo nei prossimi anni.

ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle Note Illustrative.

DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche:

ART. 79

Schema 2 - Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci, e dei Direttori Generali per l'anno 2006

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2006	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2006	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	4.400	75.600	-	80.000	diretto	proprietà
		4.400	-	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	9.020	28.080	-	37.100	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	29.420	7.048	-	36.468	diretto	proprietà
		880	-	-	880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	36.800	10.000	-	46.800	diretto	proprietà
		3.080	-	-	3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	4.400	15.000	-	19.400	diretto	proprietà
		2.640	-	-	2.640	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	9.280	15.136	-	24.416	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	14.989	4.390	-	19.379	diretto	proprietà
		9.340	-	-	9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	45.000	25.000	45.000	25.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440	-	-	440	diretto	proprietà
		4.200	-	-	4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	24.200	32.000	39.200	17.000	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2006
- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2005
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo, 23 marzo 2007

Il Presidente
Mussini Giuliano

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS AL 31/12/2006

Stato patrimoniale IFRS

ATTIVO	31/12/2006	RIF
ATTIVITÀ CORRENTI	247.876	
Rimanenze	132.392	(A)
Crediti commerciali	100.343	(B)
Crediti tributari	3.368	(C)
Altre attività correnti	2.742	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.031	(E)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	106.071	
Avviamento	12.089	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.639	(G)
Immobilizzazioni materiali	88.833	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	5	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	2.505	(L)
TOTALE ATTIVO	353.947	
PASSIVO	31/12/2006	
PASSIVITÀ CORRENTI	156.002	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	51.952	(M)
Debiti commerciali	71.626	(N)
Debiti tributari	2.680	(O)
Altre passività correnti	29.744	(P)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	46.332	
Fondo TFR	7.248	(Q)
Fondi per imposte differite	4.014	(R)
Fondi rischi ed oneri	6.091	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	24.003	(T)
Altre passività non correnti	4.976	(U)
TOTALE PASSIVITÀ	202.334	
PATRIMONIO NETTO	151.613	
Capitale Sociale	22.384	(V)
Riserve	111.128	(W)
Utile dell'esercizio	18.101	(X)
TOTALE PASSIVO	353.947	

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2006	RIF
Rimanenze	132.392	(A)
Crediti verso clienti	100.343	(B)
Altre attività correnti	6.110	(C)+(D)
ATTIVITÀ CORRENTI	238.845	
Debiti verso fornitori	(71.626)	(N)
Altre passività correnti	(32.424)	(O) + (P)
PASSIVITÀ CORRENTI	(104.050)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	134.795	
Avviamento	12.089	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.639	(G)
Immobilizzazioni materiali	88.833	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I)
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	103.566	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.505	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.248)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.105)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.976)	(U)
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.824)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	218.537	
Attività finanziarie a breve termine	(9.031)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	51.952	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	42.921	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.003	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	66.924	
Patrimonio netto	151.613	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	151.613	
TOTALE FONTI	218.537	

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS AL 31/12/2005

Stato patrimoniale IFRS

ATTIVO	31/12/2005	RIF
ATTIVITÀ CORRENTI	202.579	
Rimanenze	101.364	(A)
Crediti commerciali	94.177	(B)
Crediti tributari	1.309	(C)
Altre attività correnti	1.508	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.221	(E)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	95.687	
Avviamento	12.089	(F)
Immobilizzazioni immateriali	551	(G)
Immobilizzazioni materiali	82.836	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	4	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	207	(L)
TOTALE ATTIVO	298.266	
PASSIVO	31/12/2005	
PASSIVITÀ CORRENTI	131.287	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.503	(M)
Debiti commerciali	61.323	(N)
Debiti tributari	4.463	(O)
Altre passività correnti	24.998	(P)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	23.802	
Fondo TFR	6.835	(Q)
Fondi per imposte differite	4.643	(R)
Fondi rischi ed oneri	5.596	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	4.371	(T)
Altre passività non correnti	2.357	(U)
TOTALE PASSIVITÀ	155.089	
PATRIMONIO NETTO	143.177	
Capitale Sociale	22.105	(V)
Riserve	103.025	(W)
Utile dell'esercizio	18.047	(X)
TOTALE PASSIVO	298.266	

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2005	RIF
Rimanenze	101.364	(A)
Crediti verso clienti	94.177	(B)
Altre attività correnti	2.817	(C)+(D)
ATTIVITÀ CORRENTI	198.358	
Debiti verso fornitori	(61.323)	(N)
Altre passività correnti	(29.461)	(O) + (P)
PASSIVITÀ CORRENTI	(90.784)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	107.574	
Avviamento	12.089	(F)
Immobilizzazioni immateriali	551	(G)
Immobilizzazioni materiali	82.836	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I)
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	95.480	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	207	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.835)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.239)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.357)	(U)
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.224)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	183.830	
Attività finanziarie a breve termine	(4.221)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	40.503	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	36.282	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.371	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	40.653	
Patrimonio netto di Gruppo	143.177	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	143.177	
TOTALE FONTI	183.830	

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'indebitamento finanziario netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'indebitamento finanziario netto a breve.

	31/12/2006
Titoli	-
Disponibilità liquide	(9.031)
(1) Attività finanziarie a breve termine	(9.031)
(2) Debiti verso banche	50.111
Quota a breve / finanziamenti medio-lungo	475
Debiti finanziari verso imprese controllanti	-
Debiti verso altri finanziatori	1.366
Indebitamento finanziario a breve termine	51.952
Debiti verso banche	22.118
Debiti verso altri finanziatori	1.885
Debiti verso obbligazionisti	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.003
(3) Indebitamento finanziario netto	66.924
(1)+(2) Indebitamento finanziario netto a breve	41.080 = (X)
(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
(3) Indebitamento finanziario netto complessivo	66.924 = (Z)
(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

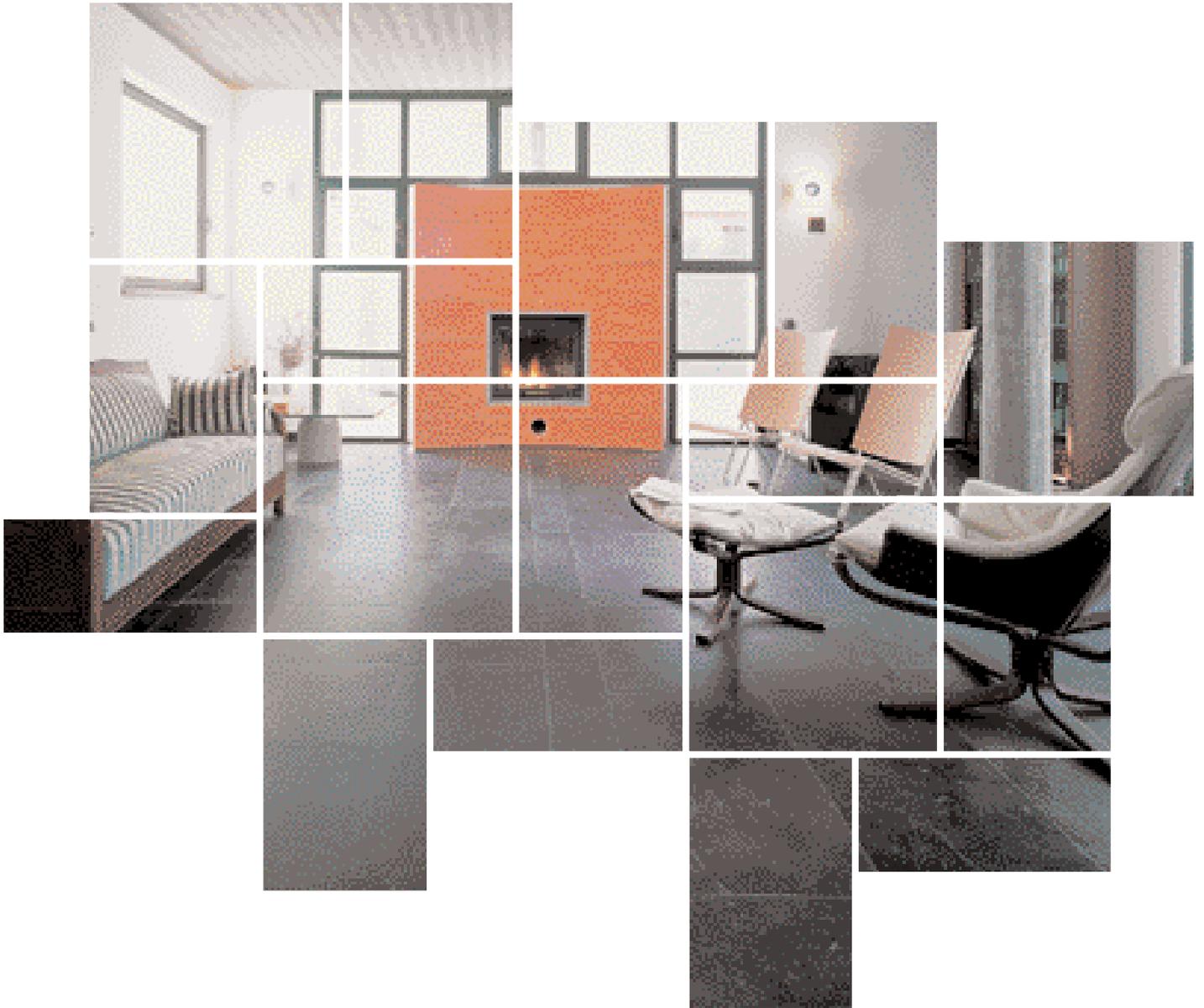
(valori in migliaia di Euro)

31/12/2006

A ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	18.101	A
Ammortamenti	16.381	B
Imposte differite (anticipate)	(629)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	413	D
Variazione netta altri fondi	898	E
FLUSSO (ASSORBIMENTO) DI CASSA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	35.164	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.296	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(12.607)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.616	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(7.148)	
FLUSSO (ASSORBIMENTO) DI CASSA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA PER VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(15.843)	F
TOTALE (A) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	19.321	
B ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(16.977)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(928)	I
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	271	K
Acquisto d'azienda al lordo dell'indebitamento fin.rio netto a breve dell'acquisita	(18.292)	L
di cui:		
Immobilizzazioni materiali	(5.043)	
Immobilizzazioni immateriali ed altre attività non correnti	(4.092)	
Attivo circolante	(27.528)	
Debiti	14.470	
Passività non correnti	3.901	
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(35.927)	
C ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(8.608)	G
Altre variazioni di patrimonio netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	305	M
Variazione netta finanziamenti	20.081	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	11.778	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(34.890)	
Variazione nella riserva di conversione	(1.362)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(4.828)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(41.080)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(40.653)	
Utile di periodo	18.101	A
Ammortamenti	16.381	B
Variazione netta altri fondi	682	C+D+E
Autofinanziamento gestionale	35.164	
Variazione del circolante netto	(15.843)	F
Distribuzione Dividendi	(8.608)	G
Investimenti netti	(17.635)	H + I + J +K
Effetto finanziario acquisizioni	(18.292)	L
Altri movimenti	(1.057)	M + N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(66.924)	(Z)



Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale - IFRS

rif. ATTIVO (valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ CORRENTI	247.876	202.579
1.a Rimanenze	132.392	101.364
1.b Crediti commerciali	100.343	94.177
1.c Crediti tributari	3.368	1.309
1.d Altre attività correnti	2.742	1.508
1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.031	4.221
ATTIVITÀ NON CORRENTI	106.071	95.687
2.a Avviamento	12.089	12.089
2.b Immobilizzazioni immateriali	2.639	551
2.c Immobilizzazioni materiali	88.833	82.836
2.d Immobilizzazioni finanziarie	5	4
2.e Crediti per imposte anticipate	0	0
2.f Altre attività non correnti	2.505	207
TOTALE ATTIVO	353.947	298.266

Stato Patrimoniale - IFRS

rif. PASSIVO (valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005
PASSIVITÀ CORRENTI	156.002	131.287
3.a Debiti verso Banche e altri finanziatori	51.952	40.503
3.b Debiti commerciali	71.626	61.323
3.c Debiti tributari	2.680	4.463
3.d Altre passività correnti	29.744	24.998
PASSIVITÀ NON CORRENTI	46.332	23.802
4.a Fondo TFR	7.248	6.835
4.b Fondi per imposte differite	4.014	4.643
4.c Fondi rischi ed oneri	6.091	5.596
4.d Debiti verso Banche e altri finanziatori	24.003	4.371
4.e Altre passività non correnti	4.976	2.357
TOTALE PASSIVITÀ	202.334	155.089
5. PATRIMONIO NETTO	151.613	143.177
Capitale Sociale	22.384	22.105
Riserve	111.128	103.025
Utile dell'esercizio	18.101	18.047
TOTALE PASSIVO	353.947	298.266

Conto Economico - IFRS

rif.	(valori in migliaia di Euro)	31/12/2006		31/12/2005	
6.a	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	351.559	94,0%	241.725	92,4%
	Variazione delle rimanenze PF	15.108	4,0%	17.013	6,5%
	Incrementi di immobilizzazioni	-	0,0%	5	0,0%
6.b	Altri ricavi	7.276	1,9%	2.815	1,1%
	VALORE DELLA PRODUZIONE	373.943	100,0%	261.558	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(110.738)	-29,6%	(68.599)	-26,2%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(139.753)	-37,4%	(102.789)	-39,3%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(4.811)</i>	<i>-1,3%</i>	<i>(4.702)</i>	<i>-1,8%</i>
7.c	Costo del personale	(69.385)	-18,6%	(43.956)	-16,8%
	Variazione delle rimanenze MP	528	0,1%	28	0,0%
7.d	Oneri diversi di gestione	(4.713)	-1,3%	(2.570)	-1,0%
	COSTI DELLA PRODUZIONE	(324.061)	-86,7%	(217.886)	-83,3%
	MARGINE OPERATIVO LORDO	49.882	13,3%	43.672	16,7%
8.a	Ammortamenti	(16.381)	-4,4%	(12.067)	-4,6%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.848)	-0,5%	(2.085)	-0,8%
	MARGINE OPERATIVO NETTO	31.653	8,5%	29.520	11,3%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(3.757)	-1,0%	993	0,4%
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.896	7,5%	30.513	11,7%
10.a	Imposte sul reddito	(9.795)	-2,6%	(12.466)	-4,8%
	UTILE DELL'ESERCIZIO	18.101	4,8%	18.047	6,9%
	UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	0,40		0,40	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione.

Rendiconto finanziario - IFRS

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	18.101	18.047
Ammortamenti	16.381	12.067
Imposte differite (anticipate)	(629)	2.822
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	413	598
Variazione netta altri fondi	898	1.925
FLUSSO (ASSORBIMENTO) DI CASSA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	35.164	35.459
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.296	(2.481)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(12.607)	(16.745)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.616	(2.707)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(7.148)	7.582
FLUSSO (ASSORBIMENTO) DI CASSA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA PER VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(15.843)	(14.351)
TOTALE (A) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	19.321	21.108
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(16.977)	(14.285)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(928)	(169)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	271	-
Acquisto d'azienda al lordo dell'indebitamento finanziario netto a breve dell'acquisita	(18.292)	(42.543)
di cui:		
Immobilizzazioni materiali	(5.043)	(27.864)
Immobilizzazioni immateriali ed altre attività non correnti	(4.092)	(7.854)
Attivo circolante	(27.528)	(20.921)
Debiti	14.470	9.586
Passività non correnti	3.901	4.510
TOTALE (B) FLUSSO (ASSORBIMENTO) DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(35.927)	(56.997)
C. ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Aumento di Capitale Sociale		
Distribuzione di dividendi	(8.608)	(8.090)
Altre variazioni di patrimonio netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	305	(573)
Variazione netta finanziamenti	20.081	(4.950)
TOTALE (C) FLUSSO (ASSORBIMENTO) DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	11.778	(13.613)
Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta all'inizio dell'esercizio	(34.890)	14.609
Variazione nella riserva di conversione	(1.362)	3
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(4.828)	(49.502)
Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio	(41.080)	(34.890)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.473	374
Imposte sul reddito pagate	10.331	5.063

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato
dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2006

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Utile del Gruppo	Totale patrimonio netto
Saldi al 01/01/2005	22.500	58.182	4.493	400	23.226	(1)	9.777	15.213	133.790
Conversione in Euro bilanci società estere						3			3
Totali utili (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto						3			3
Ripartizione risultati d'esercizio 2004				800	15.215		(802)	(15.213)	-
Acquisto Azioni Proprie	(573)								(573)
Distribuzione dividendi (Maggio 2005)					(8.090)				(8.090)
Esercizio diritto Bonus Share	178	2.601			(2.779)				-
Utile dell'esercizio 2005								18.047	18.047
Saldi al 31/12/2005	22.105	60.783	4.493	1.200	27.572	2	8.975	18.047	143.177
Conversione in Euro bilanci società estere						(363)			(363)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(999)			(999)
Utile (Perdita) su vendita azioni proprie					26				26
Totali utili (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto					26	(1.362)			(1.336)
Ripartizione risultati d'esercizio 2005				755	14.346		2.946	(18.047)	
Vendita (Acquisto) Azioni Proprie	279								279
Distribuzione dividendi (Maggio 2006)					(8.608)				(8.608)
Utile dell'esercizio 2006								18.101	18.101
Saldi al 31/12/2006	22.384	60.783	4.493	1.955	33.336	(1.360)	11.921	18.101	151.613



Note Illustrative

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente Capitale Sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2006 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si ricorda che i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board sono stati applicati dal Gruppo per la prima volta in occasione della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006 (nel seguito anche: "il Bilancio Consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il bilancio consolidato include:

- Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, comparato con lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005. In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Medesimo schema è utilizzato nel bilancio civilistico della Capogruppo.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di Stato Patrimoniale, ove significativi.

- Il Conto Economico consolidato per l'esercizio 2006, comparato con il Conto Economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

In particolare, si rileva che il Conto Economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- *Margine Operativo Lordo*: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- *Margine Operativo Netto*: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- *Risultato prima delle imposte*: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati separatamente nello schema di Conto Economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di Conto Economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio civilistico della Capogruppo.

- Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2006 e per l'esercizio 2005. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio civilistico della Capogruppo.

- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2006.
- Le Note Illustrative.

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso sette marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Margres, Novagres e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** Capitale Sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento, tutte partecipate al 100% (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con Capitale Sociale interamente versato di Euro 16.500.000;
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e Capitale Sociale interamente versato di 8.500.000 USD;
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con Capitale Sociale interamente versato di 20.000 USD;
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e Capitale Sociale interamente versato di 6.000.000 USD.

Nel corso del 2006 sono intervenute alcune significative operazioni che hanno modificato l'area di consolidamento.

In sintesi le operazioni effettuate sono le seguenti:

- Acquisizione degli asset di Florida Tile Industries Inc. (fine febbraio 2006).
- Fusione tra Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A. (fine dicembre 2006).
- Ridenominazione della sub-holding "Florida Tile U.S. Participation Vehicle" in "Panariagroup USA Inc." e trasferimento della partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA (fine dicembre 2006).

Inoltre, si ritiene opportuno rilevare che l'acquisizione della società Novagres, avvenuta nel corso del 2005, e pertanto già ampiamente commentata in sede di chiusura del bilancio annuale al 31 dicembre 2005, rap-

presenta un ulteriore elemento di variazione rispetto ai dati comparativi dell'esercizio precedente, che la includono per un solo mese di attività nel Conto Economico consolidato 2005.

Di seguito si riportano le informazioni di dettaglio relative alle operazioni citate:

ACQUISIZIONE DEGLI ASSET DI FLORIDA TILE INDUSTRIES INC.

Nel corso del 2006 Panariagroup Industrie Ceramiche ha effettuato una operazione di acquisizione negli USA.

Tale operazione si è concretizzata in data 24 febbraio 2006 secondo le seguenti modalità:

- Costituzione di una società "holding" USA denominata Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. (e successivamente ri-denominata "Panariagroup USA Inc.") controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Tale società di fatto non è operativa ed ha solo la funzione di sub-holding.
- Costituzione di una società operativa USA denominata Florida Tile Inc., controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- Acquisizione di asset per un valore complessivo di USD 22,5 milioni, da parte della società Florida Tile Inc.

Gli asset acquisiti si riferiscono a beni precedentemente di proprietà della società statunitense Florida Tile Industries Inc. (società terza), società specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

In particolare, i principali asset del pacchetto acquisito comprendono:

- Il marchio Florida Tile.
- Il polo logistico e la struttura produttiva, localizzate a Lawrenceburg - Kentucky.

- La catena distribuitiva di 25 negozi, prevalentemente ubicati negli USA orientali.
- L'attivo circolante (magazzino, crediti commerciali, debiti commerciali, attività e passività correnti).

Da un punto di vista finanziario l'acquisizione è stata finanziata prevalentemente dall'accensione di un finanziamento di Euro 20 milioni, commentato nella sezione "Debiti verso banche ed altri finanziatori".

In sintesi l'acquisizione delle attività e passività di Florida Tile ha comportato l'iscrizione dei seguenti valori (espressi in migliaia di USD):

Costo dell'acquisizione

Valore di acquisto della partecipazione	22.500
Oneri accessori dell'acquisizione	1.505
Totale costo di acquisto	24.005

Florida Tile - valori di bilancio

	Valori contabili acquisiti	Rettifica dei valori contabili acquisiti per effetto della stima dei rispettivi fair value
Immobilizzazioni immateriali	-	2.275
Immobilizzazioni materiali	10.747	(2.764)
Rimanenze	26.773	(6.000)
Crediti e altre attività correnti	10.226	
Totale attività	47.746	(6.489)
Indebitamento finanziario netto	536	
Passività non correnti	769	1.172
Debiti e altre passività correnti	14.775	
Fondo imposte differite	-	-
Totale passività	16.080	1.172
Differenza tra attività e passività acquisite	31.666	
Minor valore pagato	(7.661)	(7.661)
Totale costo di acquisto	24.005	

La contabilizzazione dell'operazione di acquisizione delle attività e passività acquisite in relazione alla società statunitense è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3. In particolare l'iscrizione delle attività e passività acquisite ai rispettivi fair value ha di fatto azzerato il minor prezzo pagato dal Gruppo per l'acquisizione rispetto ai valori contabili e, pertanto, nessun provento è stato contabilizzato a Conto Economico.

I valori, pari a complessivi USD 2.275 migliaia, attribuiti alle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente al fair value attribuito al marchio Florida Tile. I valori contabilizzati risultano supportati da una perizia redatta da una entità specializzata indipendente.

I minori valori, pari a complessivi USD 2.764 migliaia, attribuiti alle immobilizzazioni materiali per allinearle al loro fair value, derivano:

- dall'attribuzione di un maggior valore agli allestimenti degli showroom delle branches per USD 750 migliaia rispetto al valore contabile; infatti Florida Tile dispone di 25 punti vendita, prevalentemente ubicati sulla costa orientale degli USA, con grande valore commerciale e strategico per la politica di sviluppo intrapresa da Panariagroup sul mercato statunitense;
- dall'attribuzione di un minor valore agli impianti e macchinari dello stabilimento di Lawrenceburg, per circa USD 3.500 migliaia, determinato anche in considerazione della prospettiva di utilizzazione degli stessi, in vista degli investimenti previsti in tale sito produttivo da Panariagroup; la rilevazione dei valori è stata effettuata sulla base di stime fornite da un primario operatore del settore impiantistico ceramico, che ha predisposto una apposita relazione tecnica.

I minori valori, pari a complessivi USD 6.000 migliaia, attribuiti alle rimanenze, si riferiscono prevalentemente a svalutazioni relative a prodotti finiti in stock alla data della acquisizione. La svalutazione tiene conto in parte di fenomeni di obsolescenza già insiti nel magazzino acquisito e soprattutto del significativo programma di rinnovamento della gamma di prodotti programmato da Panariagroup (con la conseguente dismissione di serie produttive pre-esistenti) nell'ambito di un piano volto a garanti-

re l'allineamento della produzione a marchio Florida Tile agli standard qualitativi del Gruppo.

Le maggiori passività iscritte, pari a USD 1.172 migliaia, si riferiscono alla parte dei costi inerenti la programmata chiusura dello stabilimento di Shannon e prevalentemente legati agli affitti che saranno corrisposti dopo aver concluso la fermata degli impianti, prevista per l'anno 2007, termine entro il quale scade il contratto di locazione per l'utilizzo del sito produttivo.

La decisione di mantenere per due anni la locazione dello stabilimento di Shannon, destinato alla chiusura, oltre allo stabilimento di Lawrenceburg (sul quale Panariagroup ha deciso di incentrare la strategia produttiva di Florida Tile), è determinata dall'esigenza di gestire la fase di transizione con gradualità e attraverso i necessari tempi tecnici.

Con riferimento allo stabilimento di Lawrenceburg, esso viene condotto dalla controllata Florida Tile Inc. grazie al subentro nel contratto di locazione stipulato dalla sopramenzionata Florida Tile Industries Inc. Tale contratto ha scadenza nel 2030 e non prevede opzioni di acquisto, mentre da un punto di vista economico il canone annuo è pari a circa USD 1.575 migliaia. In base alle verifiche svolte su quanto previsto dal Principio Internazionale IAS n. 17 rispetto alle condizioni contrattuali in essere, alla stima della vita utile dello stabilimento e del suo fair value, esistono i presupposti per contabilizzare tale contratto di affitto come leasing operativo.

FUSIONE TRA MARONAGRES E NOVAGRES IN GRES PANARIA PORTUGAL

A fine anno le due società portoghesi Maronagres Commercio e Industria S.A. e Novagres Industria de Ceramica S.A. (entrambe detenute al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.) sono state oggetto di una fusione in una unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

La fusione è stata realizzata mantenendo inalterati i valori contabili, ed in regime di neutralità fiscale, pertanto non ha determinato alcun impatto economico, finanziario e patrimoniale sul bilancio consolidato.

L'obiettivo dell'operazione è la massimizzazione delle sinergie organizzative già avviate nel 2006 tra i due marchi.

RIDENOMINAZIONE DELLA SUB-HOLDING USA
E TRASFERIMENTO DI LEA NORTH AMERICA A PANARIAGROUP USA

A fine anno, si è proceduto alla riorganizzazione della business unit americana, attraverso due operazioni:

- Ridenominazione della sub-holding "Florida Tile U.S. Participation Vehicle" in "Panariagroup USA Inc."
- Trasferimento della partecipazione Lea North America da Panariagroup Industrie Ceramiche a Panariagroup USA. Anche questa operazione non ha determinato alcun impatto economico, finanziario e patrimoniale sul bilancio consolidato.

L'obiettivo dell'operazione è la concentrazione delle attività statunitensi del Gruppo all'interno di un'unica struttura, facente capo alla sub-holding USA.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 marzo 2007.

2. PRINCIPI CONTABILI

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di impairment. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al fair value di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli Azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al Conto Economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di impairment annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da

immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato Patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a Conto Economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al Conto Economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al Conto Economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente con-

vertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per

cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente va-

lutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del Capitale Sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al Conto Economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di

Conversione. Tale riserva è rilevata nel Conto Economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	Cambio
Cambio medio del periodo	1,2557
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3170

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzata a Conto Economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel Conto Economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o de-

ducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima
La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

AVVIAMENTO – STIMA DEL GRADO DI RECUPERABILITÀ

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad impairment test, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n. 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

VALORIZZAZIONE MAGAZZINO E FONDO SVALUTAZIONE

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della

solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le Note Illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le Note Illustrative riportano informa-

zioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Nuovi Principi contabili

Lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni/interpretazioni agli IFRS, alcune applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2006 ed altre a partire dai prossimi esercizi. Alla data di redazione del presente Bilancio il Gruppo non ritiene possano emergere impatti significativi derivanti dalle variazioni/interpretazioni già emanate ed applicabili nei prossimi esercizi, così come non se sono emersi da quelle già applicabili dal 1° gennaio 2006.

RISCHI FINANZIARI E STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in Dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in Dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali interest rate swap e opzioni di vendita di valuta.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di li-

mitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

3. RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio determinato nel bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2006 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

(valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup S.p.A. (Capogruppo)	138.913	12.352
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del patrimonio netto	12.831	4.616
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(208)	215
c) Storno perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	999
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	77	(81)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	12.700	5.749
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal bilancio consolidato	151.613	18.101

4. ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

EVENTI SUCCESSIVI

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITÀ CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2006, tale voce è così composta:

	31/12/2006	31/12/2005
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.691	8.426
Prodotti in corso di lavorazione	1.423	673
Prodotti finiti	120.278	92.201
Immobili destinati alla vendita	-	64
	132.392	101.364

L'incremento nelle rimanenze è dovuto:

- all'inclusione nell'area di consolidamento della neo-acquisita Florida Tile (valore complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2006 pari a Euro 20.729 migliaia);
- alla crescita dei volumi immagazzinati, in previsione dei fabbisogni previsti per il 2007;
- all'incremento del costo medio delle giacenze: tale fenomeno è dovuto al continuo innalzamento del mix qualitativo dei prodotti ed all'incremento dei costi di produzione, principalmente determinato dal consistente rialzo dei costi energetici.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 5.928 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 5.328 migliaia al 31 dicembre 2005), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. Tale fondo obsolescenza si è incrementato nell'esercizio 2006 per effetto di accantonamenti complessivi pari ad Euro 600 migliaia.

Ad integrazione dei commenti sul fondo svalutazione magazzino va, peraltro, rilevato come le ingenti svalutazioni del magazzino operate in sede di acquisizione degli asset di Florida Tile, pari a USD 6.000 migliaia, non siano state imputate ad incremento del fondo svalutazione ma direttamente a riduzione del costo contabile di carico dei singoli codici articolo derivanti dalla contabilità industriale della società cedente (Florida Tile Industries Inc.): tale costo è infatti da considerarsi il costo storico di acquisto per la neo-società Florida Tile Inc., in quanto coincidente con i fair value acquisiti nell'ambito della operazione di acquisto degli asset.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti commerciali	103.911	97.195
Fondo svalutazione crediti	(3.568)	(3.018)
	100.343	94.177

I crediti commerciali netti passano da Euro 94.177 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 100.343 migliaia al 31 dicembre 2006.

La crescita è dovuta in misura prevalente alla variazione dell'area di consolidamento (Euro 5.046 migliaia).

Il fondo svalutazione di Euro 3.568 migliaia riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio, ed include Euro 381 migliaia riferibili a Florida Tile.

Si precisa che, al 31 dicembre 2006, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1.509 migliaia risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

l.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti IVA	3.159	1.121
Crediti verso Erario per imposte dirette	209	188
	3.368	1.309

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Anticipi a istituti previdenziali	74	39
Anticipi a fornitori	461	209
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	276	320
Prestiti a dipendenti e terzi	196	155
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	162	10
Altri minori	109	115
Totale “Altri crediti” correnti	1.278	848
- ratei e risconti su interessi	-	5
- risconto su canoni locazione	537	-
- ratei e risconti su assicurazioni	607	251
- ratei e risconti su oneri accessori lease-back	32	32
- altri ratei	288	370
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.464	658
	2.742	1.508

I risconti su canoni locazione di Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2006 si riferiscono interamente ai contratti di locazione di Florida Tile in relazione ai locali occupati dalle branches di distribuzione.

L’incremento nella voce “Ratei e risconti su assicurazioni” è riconducibile prevalentemente all’ampliamento dell’area di consolidamento.

La voce “Altri ratei” include prevalentemente costi di manutenzione, noleggio e commerciali di competenza del 2007.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
La voce si compone come segue:

	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	8.936	4.177
Assegni	59	14
Denaro e valori in cassa	36	30
	9.031	4.221

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2006, comparata con l'esercizio 2005 è esposta nel Rendiconto Finanziario consolidato in precedenza riportato.

2. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Impairment test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

In sede di chiusura di bilancio 2006, sono stati eseguiti i test di impairment richiesti da tali principi, in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal S.A. in quanto risultano iscritti avviamenti legati a tale società ed al sub-gruppo Panariagroup USA in quanto tale sub-gruppo ha riportato nell'esercizio un risultato operativo negativo nel proprio bilancio sub-consolidato.

Si riportano di seguito i parametri utilizzati per l'analisi e l'esito dei risultati che non ha evidenziato criticità.

Gres Panaria Portugal

Con riferimento a Gres Panaria Portugal, si rileva che il test è effettuato a livello di singola Unità Generatrice di cassa e pertanto considerando separatamente le due divisioni Margres e Novagres.

Margres

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2007	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	2,0
2008	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	2,5
2009	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	2,9
2010	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	3,2

NOPLAT = 'Net operating profit less adjusted tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Margres risulta pari a circa Euro 40,6 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 24,0 milioni.

Novagres

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
(/mln)						
2007	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	5,1
2008	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	5,4
2009	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	5,8
2010	4,7%	4,0%	1,20	4,8%	7,5 %	6,0

NOPLAT = 'Net operating profit less adjusted tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Novagres. risulta pari a circa Euro 80,9 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 49,1 milioni.

Panariagroup USA (sub-consolidato)

I parametri utilizzati per il test impairment di Panariagroup USA:

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2007	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	-0,6
2008	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	1,7
2009	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	3,8
2010	4,7%	4,0%	1,20	5,9%	7,7 %	5,3

NOPLAT = 'Net operating profit less adjusted tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 45,8 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 32 milioni.

Il WACC utilizzato ai fini dell'impairment test risulta allineato alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo.

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.089 migliaia, si riferisce al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagrès Comércio e Indústria Cerâmica S.A. (valore al 31 dicembre 2006 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS, nonché, al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Indústria de Cerâmica S.A. (valore al 31 dicembre 2006 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "deemed cost").

L'acquisizione di Novagres è stata invece contabilizzata in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come riportato nella apposita sezione, i valori iscritti a titolo di avviamento sono stati sottoposti a impairment test senza l'evidenza di alcuna necessità di svalutazione.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- Relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.
- Relativamente alla ex-società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.
- Relativamente alla acquisizione di Florida Tile, le usuali garanzie previste contrattualmente connesse alla precedente gestione sono assistite da un deposito vincolato fino al 24/2/2008 di Euro 1.960 mila (cosiddetto "Escrow account"), in capo a Florida Tile Inc.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2006 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.639 migliaia, risulta significativamente superiore al valore esistente al 31 dicembre 2005 (Euro 551 migliaia); la variazione intercorsa (pari a Euro 2.088 migliaia) è prevalentemente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento (effetto pari a Euro 1.571 migliaia) ed in particolare al valore attribuito in sede di valutazione degli asset di Florida Tile al marchio.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Terreni e fabbricati	24.837	24.306
Impianti e macchinari	51.552	50.180
Attrezzature e altri beni	8.599	6.753
Immobilizzazioni in corso	3.845	1.597
	88.833	82.836

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2006	82.836
Incrementi per acquisti	17.421
Decrementi netti per dismissioni	(444)
Decrementi per ammortamenti	(15.806)
Variazione netta area di consolidamento	5.042
Altro	(216)
Saldo al 31/12/2006	88.833

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali dell'esercizio 2006 pari a circa Euro 17.400 migliaia, si riferiscono per circa Euro 12.000 migliaia a implementazioni ef-

fettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 3.600 migliaia ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 1.800 migliaia allo stabilimento USA.

Si precisa che la voce "Terreni e fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio delle società controllate portoghesi Maronagres e Novagres.

In particolare gli immobili della società controllata Maronagres sono posseduti tramite un contratto di leasing finanziario.

In relazione a Florida Tile, si rileva che la società statunitense opera in immobili utilizzati in locazione:

- lo stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky) è utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza;
- lo stabilimento di Shannon (Georgia) è utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2007, canone annuo pari a circa USD 900 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata).

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce interamente a quote associative in enti locali.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per imposte anticipate	-	-

Il saldo tra imposte differite attive e differite passive risulta a debito, sia al 31 dicembre 2005 che al 31 dicembre 2006.

2.f. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2006, sono così composte:

	31/12/2006	31/12/2005
Depositi cauzionali su utenze	123	100
Conti vincolati acquisizione Florida Tile ("Escrow")	1.960	-
Depositi a garanzia ("Collateral")	162	-
Altri minori	3	3
Totale "Altri crediti" non correnti	2.248	103
- risconti su oneri accessori lease-back	72	104
- altri ratei	185	-
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	257	104
	2.505	207

La voce "Conti vincolati acquisizione Florida Tile" si riferisce ad un deposito di parte del prezzo di acquisizione, vincolato in un conto di una primaria istituzione di credito a titolo di garanzia a favore di Florida Tile Inc., per eventuali inadempimenti contrattuali della controparte, come precedentemente commentato.

La voce "Depositi a garanzia" è relativa a conti deposito di Florida Tile presso un primario istituto finanziario statunitense a fronte di fidejussioni da esso emesse a favore della stessa Florida Tile.

I risconti attivi su oneri accessori all'operazione di lease-back, effettuata dalla Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica S.A. in esercizi precedenti, come nel seguito più diffusamente commentato, sono relativi prevalentemente all'imposta SISA (imposta portoghese sull'acquisizione di proprietà immobiliari) il cui costo - sostenuto alla data del contratto - è imputato a Conto Economico sulla base della durata del contratto di leasing, in ossequio al principio della competenza.

6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITÀ CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2006	31/12/2005
Conti correnti passivi	1.988	9.294
Anticipi su operazioni export	43.795	29.817
Finanziamenti a medio-lungo termine	143	138
Leasing	783	525
Finanziamenti agevolati	915	729
Altri finanziamenti	4.328	-
	51.952	40.503

La dinamica finanziaria dell'esercizio, comparata con l'esercizio 2005 è esposta nel Rendiconto Finanziario consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2006, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 213.453 migliaia, utilizzati per Euro 50.111 migliaia.

Gli "anticipi su operazioni export" includono finanziamenti per circa USD 5,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" per Euro 143 migliaia si riferisce alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, commentato nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 783 migliaia si riferisce per Euro 520 migliaia alla quota a breve dell'operazione di "Sale-lease back" stipulata tra Maronagrès Comércio e Indústria Cerâmica S.A. e BPI leasing il 13/4/2000 e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di “Sale-Lease back” in capo a Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica S.A. è relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l’attività, con contestuale riacquisto in leasing. Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni. Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Lisbor 180 gg + 1,25% di spread. Tale operazione è stata contabilizzata sostanzialmente in accordo a quanto previsto dallo IAS n. 17.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce:

- per Euro 332 migliaia alla quota a breve del debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America Inc. al tasso fisso del 1,34% e con scadenza superiore a 5 anni, anch’esso commentato nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle passività non correnti;
- per Euro 583 migliaia alla quota a breve del finanziamento agevolato sugli investimenti ottenuto dalla società controllata portoghese Maronagres dall’Ente IAPMEI, come più diffusamente commentato nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle passività non correnti.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 4.328 migliaia si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR. Tale finanziamento è garantito da fidejussioni rilasciate da un primario istituto di credito italiano.

Nel corso del 2006 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante factoring/operazioni di securitization.

Con riferimento all’indebitamento in essere al 31 dicembre 2006, si precisa che il significativo incremento verificatosi rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2005 è da ricondurre prevalentemente all’acquisizione delle attività e delle passività di Florida Tile avvenuta nel mese di febbraio del 2006.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti commerciali	71.626	61.323

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

La crescita dei debiti commerciali, al netto dell'effetto della variazione dell'area di consolidamento (pari a Euro 7.612 migliaia), riflette l'incremento del volume di affari.

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2006	31/12/2005
Ritenute d'acconto	2.014	1.855
Imposte sostitutive	-	4
Imposte sul reddito	(100)	1.995
IVA	381	324
Altre	385	285
	2.680	4.463

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce al saldo tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio e le imposte di competenza dell'esercizio: il saldo, benché a credito, è esposto nella voce "Debiti tributari" in quanto compensabile con le ritenute d'acconto.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2002 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio consolidato. Si precisa altresì che, in esercizi precedenti, le società italiane del Gruppo hanno aderito alla sanatoria di cui all'art. 8 della predetta Legge n. 289/2002, (c.d. "dichiarazione integrativa semplice") come successivamente modificata, integrata ed estesa, per i periodi d'imposta relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2006, sono così composte:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso istituti previdenziali	3.065	3.089
Debiti verso dipendenti	6.777	4.746
Debiti verso clienti	5.152	5.184
Debiti verso agenti	12.380	10.542
NC da emettere verso clienti	111	238
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	1	214
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	1.014	-
Altri minori	469	418
Totale debiti correnti	28.969	24.431
Risconto su plusvalenza Lease-back	233	233
Risconto su contributi in conto capitale	270	270
Ratei su interessi passivi	83	32
Altri minori	189	32
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	775	567
	29.744	24.998

Le rilevanti crescite registrate nei "Debiti verso dipendenti" e nei "Debiti verso agenti" sono imputabili all'inclusione di Florida Tile nell'area di consolidamento.

La voce "Oneri di chiusura stabilimento di Shannon" si riferisce prevalentemente agli affitti che saranno corrisposti nel 2007, in corrispondenza ai mesi di chiusura programmati. Tali passività sono state stanziare nell'ambito dell'allocazione del prezzo di acquisizione, come più diffusamente spiegato a commento dell'operazione di acquisizione.

La Direzione della Società ritiene che dalla chiusura dello stabilimento di Shannon non dovrebbero emergere passività di importo significativo non già riflesse, secondo i dettami dello IAS 37, nel bilancio consolidato.

4. PASSIVITÀ NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2006	31/12/2005
Fondo TFR	7.248	6.835

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei “piani a benefici definiti”; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 61 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato.

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli anni 2004, 2005 e 2006):

Classe di età	Probabilità
0-24	15,8%
25-29	9,0%
30-34	7,2%
35-39	5,7%
40-49	3,3%
Oltre 50	3,2%

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti tassi di sconto, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 14 anni, prevista per il personale di Panariagroup, maggiorati di un premio a rischio di 0,3%:

31/12/2006: tasso di sconto = 4,5%

31/12/2005: tasso di sconto = 4,2%

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90% per la valutazione al 31 dicembre 2006 (stesso tasso al 31 dicembre 2005).

Il *tasso annuo di incremento delle retribuzioni* è stato determinato sulla base di dati storici relativi agli ultimi 4 anni di Panariagroup, ed è pari al 3,5% per tutte le categorie di dipendenti.

Il valore del fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2006	31/12/2005
Valore attuale dell'obbligazione	8.819	8.549
Perdite attuariali non riconosciute	(1.571)	(1.714)
Valore di bilancio fondo TFR	7.248	6.835

Si rileva che le perdite attuariali si sono originate prevalentemente nel corso del 2004 da variazioni nelle ipotesi attuariali relative alla prevista data di erogazione del fondo ai dipendenti, come conseguenza dei significativi anticipi concessi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ai propri dipendenti per l'acquisto di proprie azioni in sede di Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio, la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2005	6.835
Quota imputata a Conto Economico	1.377
Quota liquidata nell'esercizio	(966)
Valore del fondo TFR al 31/12/2006	7.248

Relativamente alla quota imputata al Conto Economico nell'esercizio 2006, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Quota TFR maturato nell'esercizio	960
Oneri finanziari	.356
Quota perdite attuariali imputata nell'esercizio	61
Quota a Conto Economico nel 2006	1.377

4.b. Fondo per imposte differite
Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2006	31/12/2005
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	2.649	3.189
- per rivalutazione al fair value immobili Novagres	4.299	4.510
- valutazione TFR metodo IFRS	586	498
- valutazione fondo indennità suppletiva metodo IFRS	391	378
- valutazione magazzino	2.700	1.784
- per lease – back	255	226
- delta cambi da valutazione	-	95
- altri minori	77	104
Totale imposte differite passive	10.957	10.784
Differite attive:		
- per fondi tassati	(2.663)	(2.322)
- per svalutazione partecipazione	-	(330)
- per manutenzioni eccedenti	(187)	(268)
- per perdite fiscali pregresse	(2.916)	(2.203)
- per oneri di quotazione capitalizzati	(617)	(909)
- per delta cambi da valutazione	(560)	-
- altri minori	-	(109)
Totale imposte differite attive	(6.943)	(6.141)
Fondo imposte differite (anticipate)	4.014	4.643

L'effetto fiscale differito sugli "ammortamenti anticipati" si è ridotto in misura significativa al 31 dicembre 2006, per effetto dell'operazione di "riallineamento dei valori" consentita dalla Legge Finanziaria 2005 e più diffusamente illustrata nelle Note alle imposte sul reddito del Conto Economico.

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili Novagres" (pari a Euro 4.299 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset di Novagres, conseguente all'acquisizione della società portoghese.

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono ai benefici fiscali attesi in futuro dal recupero di perdite fiscali pregresse maturate in esercizi precedenti dalla controllata Gres Panaria Portugal S.A. e dal recupero della perdita fiscale realizzata nell’esercizio da Florida Tile Inc.

Sulla base del piano aziendale approvato dagli Amministratori della società controllata Gres Panaria Portugal S.A, il bilancio consolidato riflette interamente il credito per imposte anticipate, pari ad Euro 2.157 migliaia, correlato alle perdite fiscali pregresse maturate in passato dalla società fusa Maronagres S.A. ed ancora in essere al 31 dicembre 2006, in quanto se ne ritiene molto probabile il recupero, come peraltro confermato dagli andamenti economici 2006.

Con riferimento alla controllata Florida Tile, gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell’equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile pari a circa Dollari 1.000 migliaia, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 1.800 migliaia. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione della fase di importanti cambiamenti che sta interessando la società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all’effettiva capacità della società controllata di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2006	31/12/2005
Fondo imposte	3.335	3.500
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.230	1.864
Altri fondi	526	232
	6.091	5.596

Il fondo imposte, pari a Euro 3.335 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup ha beneficiato in tale esercizio. Tale agevolazione consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del secondo semestre 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi.

A seguito di tale notifica, Panariagroup ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione dell'atto, il cui esito non è ancora stato comunicato dall'autorità competente.

Il fondo rischi esposto nel bilancio consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel bilancio consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

La passività connessa al fondo indennità suppletiva di clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2004	4,21%
31 dicembre 2005	3,52%
31 dicembre 2006	3,99%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti Note Illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2006	31/12/2005
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.791	933
Finanziamenti agevolati	1.327	1.468
Leasing	1.885	1.970
	24.003	4.371

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce:

- Per Euro 791 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell’Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.
- Per Euro 20 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel corso del primo semestre 2006, avente scadenza 30 giugno 2014, ad un tasso variabile legato all’Euribor. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell’istituto di credito.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce interamente al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America Inc. al tasso fisso del 1,34% e con scadenza oltre 5 anni. Il finanziamento è garantito da fideiussioni rilasciate da primari istituti di credito italiani.

La voce “Leasing” si riferisce per Euro 1.420 migliaia all’operazione di “Sale-lease back” stipulata tra Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica S.A. e BPI leasing e commentata precedentemente e per Euro 465 migliaia a operazioni di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna della controllata Florida Tile Inc.

Il Gruppo non ha in essere negative pledges e covenants su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2006, sono così composte:

	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	1.165	892
Debito verso venditori Florida Tile	2.430	-
Altri minori	418	-
Totale debiti non correnti	4.013	892
Risconti passivi su contributi in conto capitale	496	765
Risconti passivi su plusvalenza Lease-back	467	700
Totale "Ratei e risconti passivi" non correnti	963	1.465
	4.976	2.357

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso venditori di Florida Tile" pari a Euro 2.430 migliaia si riferisce alla quota ancora non pagata del prezzo di acquisizione di Florida Tile; va peraltro evidenziato che l'effettivo esborso finanziario atteso è al netto del deposito vincolato "Escrow" di Euro 1.960 migliaia, contabilizzato tra le "Attività non correnti". Il saldo definitivo del debito è fissato per febbraio 2008.

La voce "Altri" si riferisce per Euro 357 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

Il risconto per contributi per investimenti si riferisce a contributi ottenuti a fondo perduto su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali in Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica S.A., commentati in precedenza. Per il principio della correlazione di costi e ricavi, i contributi in c/capitale sono imputati a Conto Economico secondo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

Il risconto della plusvalenza derivante dall'operazione di sale-leaseback commentata in precedenza, è relativo alla quota parte del provento emerso all'atto della cessione dell'immobile all'istituto di finanziamento (valore di vendita meno valore netto contabile delle immobilizzazioni cedute) di competenza degli esercizi futuri in quanto differito lungo la durata del contratto di locazione, come previsto dai principi IFRS.

Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è così formato:

	31/12/2006	31/12/2005
Capitale Sociale	22.384	22.105
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	1.955	1.200
Riserve di conversione	(1.360)	2
Altre riserve e utili portati a nuovo	45.257	36.547
Utile del periodo	18.101	18.047
	151.613	143.177

La movimentazione del patrimonio netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di stock options.

Commentiamo di seguito le principali voci di patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è così formato:

	31/12/2006	31/12/2005
Capitale Sociale sottoscritto	22.678	22.678
Azioni proprie in portafoglio	(294)	(573)
	22.384	22.105

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato è formato da n. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Il Capitale Sociale si è incrementato nel 2006 per effetto della cessione di azioni proprie in portafoglio: l'utile conseguito, pari a Euro 26 migliaia, è stato imputato direttamente nella voce "Altre riserve" di patrimonio netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a. ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del Capitale Sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per

i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;

- b. ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione.

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 52.560, con un valore medio di carico di 5,5825 per un controvalore complessivo di Euro 294 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- Per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.
- Per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario.
- Per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di patrimonio netto vincolata al servizio dell'incentivo della bonus share, in concomitanza alla operazione di quotazione di Panariagroup.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21/11/2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel bilancio consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 755 migliaia dall'utile di esercizio 2005.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in Euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in Dollari americani.

La significativa variazione intercorsa nel 2006 è prevalentemente legata alla differenza cambi connessa ad un finanziamento erogato da Panariagroup a Florida Tile nell'esercizio, pari a USD 20 milioni. Secondo il principio IAS 21, che regola gli effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, ed in particolare con riferimento ai paragrafi 15, 32 e 33, le differenze cambi su tale finanziamento sono state iscritte direttamente a patrimonio netto, senza transitare da Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di patrimonio netto è così formato:

	31/12/2006	31/12/2005
Riserva straordinaria	31.879	25.862
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili portati a nuovo e altre riserve	12.301	9.608
	45.257	36.547

La consistenza della “Riserva straordinaria” è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 6.017 migliaia, generata dalla destinazione dell’utile dell’esercizio 2005 al netto dei dividendi erogati.

La riserva “Versamento Soci in conto capitale” si riferisce a versamenti effettuati dai Soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento Capitale Sociale.

La voce “Utili portati a nuovo e altre riserve” di Euro 12.301 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nel 2006, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso dell’esercizio sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 8.608 migliaia, in ragione di Euro 0,19 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall’Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2006.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2006 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari istituti di credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a USD 4.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti in valuta: tale contratto è iscritto al fair value nella voce “Altre passività correnti” per un importo inferiore a 1.000 Euro. L’adeguamento al fair value in essere al 31 dicembre 2006 ha comportato l’imputazione al Conto Economico dell’esercizio di un onere pari a Euro 11 migliaia.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al fair value nella voce “Altre attività correnti” per un importo di Euro 162 migliaia. L’adeguamento al fair value in essere al 31 dicembre 2006 ha comportato l’imputazione al Conto Economico dell’esercizio di un provento di pari importo.

Nel corso dell'esercizio si è chiuso un contratto, con un effetto positivo sul Conto Economico pari ad Euro 214 mila.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2006 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per area geografica:

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Italia	106.673	102.585	4.088
Estero	252.172	143.755	108.417
Conto terzi	426	885	(459)
(Meno) Premi	(7.712)	(5.500)	(2.212)
	351.559	241.725	109.834

L'esercizio 2006 evidenzia una crescita complessiva dei ricavi di circa il 45%, confrontato con l'esercizio precedente pari a Euro 110 milioni; tale incremento è dovuto ai seguenti fattori:

- Alla variazione dell'area di consolidamento: l'inserimento di Novagres e di Florida Tile (10 mesi di attività) ha comportato l'iscrizione di ricavi per circa Euro 103 milioni.

- Alla lieve crescita sul mercato interno, dove a parità di area di consolidamento, Panariagroup segna una variazione positiva nella misura del 1%.
- Alla crescita sui mercati esteri, dove a parità di area di consolidamento si registra una variazione positiva nella misura complessiva del 4%.

ó.b. Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	4.580	433	4.147
Plusvalenze da alienazione immobili	331	356	(25)
Sopravvenienze attive	1.060	325	735
Risarcimento danni	166	47	119
Prestazioni di servizi a terzi	31	23	8
Contributi	305	1.114	(809)
Proventi immobiliari	57	2	55
Altri minori	746	515	231
	7.276	2.815	4.461
Incidenza sul valore della produzione	1,9%	1,1%	0,8%

Il rilevante incremento nella voce “Altri ricavi” è imputabile prevalentemente alla variazione dell’area di consolidamento; in particolare sono rilevanti i recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati da Florida Tile presso i propri clienti, pari a circa Euro 3.971 migliaia al 31 dicembre 2006.

Le sopravvenienze attive includono Euro 455 migliaia relative a passività assunte nell’ambito dell’operazione di acquisizione di Florida Tile e che si sono rivelate non più dovute nel corso dell’esercizio.

La significativa diminuzione della voce “Contributi” è connessa all’imputazione a Conto Economico 2005 di un contributo in conto capitale, a seguito dell’ultimazione delle verifiche tecniche, contabili ed ambientali a cui era condizionato. Il riconoscimento in tale anno aveva riguardato il 57% del totale del contributo ottenuto, in funzione del grado di ammortamento cumulato al 31/12/2005 degli impianti a fronte dei quali l’agevolazione era stata attribuita.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2006	% su V.d.P.	31/12/2005	% su V.d.P.
Materie prime	56.355	15,1 %	48.496	18,5 %
Prodotti finiti	42.128	11,3 %	9.907	3,8 %
Imballaggi	9.917	2,6 %	8.831	3,4 %
Listini / Cataloghi	1.774	0,5 %	1.076	0,4 %
Altri minori	564	0,1 %	289	0,1 %
	110.738	29,6 %	68.599	26,2 %

L’incremento significativo dei “Costi per materie prime”, anche in termini relativi (incidenza sul valore della produzione) è imputabile all’inclusione nell’area di consolidamento di Novagres e Florida Tile: si rileva infatti che il saldo di tale voce al netto degli importi esposti nei bilanci delle società neo-acquisite sarebbe stato pari a Euro 67.367 migliaia.

L’impatto maggiormente significativo derivante dalla variazione dell’area di consolidamento si registra nella voce “Prodotti finiti”; in tale voce è molto significativo il valore imputabile a Florida Tile (Euro 30.389 migliaia) in quanto la società statunitense realizza circa la metà del proprio fatturato mediante la rivendita di prodotti finiti acquistati da terzi.

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è:

	31/12/2006	% su V.d.P.	31/12/2005	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	8.271	2,2 %	4.564	1,7 %
Noleggio altre immobilizzazioni	2.820	0,7 %	2.250	0,9 %
Provvigioni	20.904	5,6 %	18.211	7,0 %
Utenze	33.077	8,8 %	20.264	7,9 %
Spese commerciali e pubblicità	11.873	3,2 %	10.261	3,9 %
Lavorazioni esterne	18.795	5,0 %	20.480	7,8 %
Manutenzioni	10.220	2,7 %	6.678	2,5 %
Trasporti	17.021	4,6 %	6.784	2,6 %
Servizi industriali	6.451	1,7 %	5.353	2,1 %
Compensi organi sociali	1.068	0,3 %	984	0,4 %
Consulenze	2.925	0,8 %	2.507	1,0 %
Assicurazioni	1.617	0,4 %	709	0,3 %
Altri minori	4.711	1,3 %	3.384	1,3 %
	139.753	37,4 %	102.789	39,3 %

La rilevante crescita nei Costi per Servizi (+Euro 36.964 migliaia) si riferisce in larga misura alla variazione nell’area di consolidamento (+Euro 33.968 migliaia).

La voce “Locazioni immobiliari” include:

- Gli affitti che Panariagroup corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.654 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

- Gli affitti che Florida Tile corrisponde per i terreni e fabbricati dei due stabilimenti degli USA e le locazioni dei locali utilizzati come branches e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.555 migliaia.

L'incremento dei costi per "Utenze" (+12,4 milioni di Euro) deriva, oltre che dalla variazione dell'area di consolidamento (+8,3 milioni di Euro), dalla dinamica dei prezzi delle energie (metano, energia elettrica) il cui prezzo unitario è cresciuto complessivamente di circa il 27% nel corso dell'esercizio, quale effetto dell'andamento del prezzo del petrolio.

La riduzione dell'incidenza del costo provvigionale è da imputare alla componente del fatturato realizzata da Florida Tile, che vende in prevalenza senza l'intermediazione di agenti.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 43.956 migliaia al 31 dicembre 2006 (incidenza sul valore della produzione pari a 16,8%) a Euro 69.385 migliaia (incidenza sul valore della produzione pari a 18,6%) al 31 dicembre 2006.

Il costo del personale, a parità di area di consolidamento, pari a Euro 44.713 migliaia, risulta lievemente superiore (+1,7%) al dato dell'anno precedente.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2006	31/12/2005
Ributuzioni	52.983	31.660
Oneri sociali	14.921	10.921
TFR	1.021	967
FONCER	460	408
	69.385	43.956

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	25	22
Quadri	40	24
Impiegati	510	284
Operai e intermedi	1.207	774
	1.782	1.105

L'incremento rilevato è principalmente ascrivibile alla variazione nell'area di consolidamento. Si rileva inoltre che la forza lavoro al 31 dicembre 2006 include 475 persone relative alla neo-acquisita Florida Tile, che sono state inserite nel dato annuale per 10/12 (10 mesi di attività).

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2006	% su V.d.P.	31/12/2005	% su V.d.P.
Sopravvenienze passive	837	0,2%	1.094	0,4 %
Omaggi	307	0,1%	226	0,1 %
Contributi ad associazioni di categoria	143	0,0%	158	0,1 %
Minusvalenze su alienazioni	106	0,0%	14	0,0 %
Imposte indirette	961	0,3%	249	0,1 %
Materiale d'ufficio	942	0,3%	413	0,2 %
Altre minori	1.417	0,4%	416	0,3 %
	4.713	1,3%	2.570	1,0 %

La crescita complessiva della voce "Oneri diversi di gestione" è da ricondurre interamente all'inclusione delle neo-acquisite.

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente a resi ricevuti con riferimento a merce spedita e fatturata nel corso dell'esercizio precedente.

La rilevante crescita della voce "Imposte indirette" è collegabile al consistente ammontare di "Property Tax" corrisposte dalla controllata Florida Tile.

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 12.067 migliaia al 31 dicembre 2005 a Euro 16.381 migliaia al 31 dicembre 2006, risultando sostanzialmente allineato in termini di incidenza sul valore della produzione.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.848 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di indennità suppletiva di clientela per Euro 505 migliaia, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 404 migliaia e Euro 839 migliaia, ed un accantonamento a fondo resi per Euro 100 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2006	31/12/2005
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(1.810)	(122)
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo	(664)	(157)
Interessi passivi su obbligazioni	-	(103)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(356)	(333)
Perdite da fair value su derivati	-	(194)
Altri minori	(1.700)	(731)
Totale oneri finanziari	(4.530)	(1.640)
Interessi attivi c/c bancari	199	247
Interessi attivi su crediti	78	104
Utili da fair value su derivati	365	-
Altri minori	85	76
Totale proventi finanziari	727	427
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(3.803)	(1.213)
<i>Incidenza sul valore della produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-0,5 %</i>
Differenze negative di cambio	(1.394)	(44)
Differenze positive di cambio	1.405	2.140
TOTALE GESTIONE CAMBI	11	2.096
<i>Incidenza sul valore della produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,8 %</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	35	110
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	35	110
<i>Incidenza sul valore della produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,0 %</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(3.757)	993
<i>Incidenza sul valore della produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>+ 0,4 %</i>

L'incremento degli oneri connessi alla gestione finanziaria è riconducibile essenzialmente all'incremento dell'indebitamento oneroso del Gruppo conseguente alle operazioni di acquisizione di Novagres e Florida Tile, che hanno comportato un esborso complessivo di circa Euro 59 milioni.

Con riferimento all'esercizio 2005, si segnala che il risultato della gestione cambi, positivo per Euro 2.096 migliaia, era prevalentemente dovuto alla significativa variazione del rapporto cambio Euro/Dollaro rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2004 (pari a 1,3621) a cui erano stati adeguati i crediti e debiti in valuta, conformemente ai principi contabili di riferimento.

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 9.795 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 35,1% (incidenza del 40,9% al 31 dicembre 2005).

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(valori in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITÀ ITALIANA

			Imposte teoriche	"Tax rate" teorico
A	Utile ante imposte	21.718		
B	Costo del personale	40.774		
C	Oneri finanziari netti	4.600		
A	Base imponibile "teorica" IRES	21.718	7.167	33,00%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	67.092	2.851	4,25%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITÀ ITALIANA		10.018	46,13%

TAX RATE TEORICO - FISCALITÀ PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	8.460	2.327	27,50%
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITÀ PORTOGHESE		2.327	27,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITÀ USA

			Imposte teoriche	"Tax rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	1.296	505	39,00%
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITÀ USA		505	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE		12.850	46,06%
	Beneficio fiscale connesso ad operazione di riallineamento		(1.800)	-6,45%
	Riconoscimento di imposte differite attive nell'esercizio		(1.500)	-5,38%
	Altre		245	0,88%
	Carico fiscale EFFETTIVO		9.795	35,11%

La ridotta incidenza delle imposte sul reddito ante-imposte è dovuta innanzitutto al beneficio fiscale di cui ha goduto nell'esercizio la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e relativo al cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati, previsto dalla Legge Finanziaria 2005. In sintesi, con tale operazione è stato possibile riallineare i fondi ammortamento esistenti al 31 dicembre 2004, e pertanto recuperare di nuovo la deducibilità degli ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente ai fini fiscali, attraverso la corresponsione di una imposta sostitutiva (pari al 12%).

Il beneficio economico derivante da tale operazione, pari a circa Euro 1.800 migliaia, è determinato sostanzialmente dal saldo tra il rilascio del fondo imposte differite stanziato a fronte degli ammortamenti anticipati calcolati ai fini fiscali (fondo stanziato negli esercizi precedenti applicando l'aliquota del 37,25%) e l'imposta sostitutiva corrisposta.

Inoltre, come descritto in precedenza, nell'esercizio sono state stanziato imposte differite attive in relazione alle perdite pregresse in capo a Gres Panaria Portugal S.A., con un effetto positivo di circa Euro 700 migliaia. L'iscrizione nell'esercizio tiene conto dei nuovi piani prospettici formulati per la nuova entità (risultante dalla fusione delle società Maronagres e Novagres) che rendono molto probabile il recupero integrale di tali perdite fiscali.

Infine, nel 2006 sono state contabilizzate, come descritto in precedenza, parte delle imposte differite attive sulla perdita conseguita dalla società controllata Florida Tile Inc. per un totale di USD 1.000 migliaia (rispetto al valore massimo accantonabile di USD 1.800 migliaia). Nonostante il piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo consenta di prevedere il recupero integrale del beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse, pari a circa USD 1.800 migliaia, grazie anche ai lunghi tempi di recuperabilità delle perdite previsti nell'ordinamento fiscale statunitense, la Direzione del Gruppo ha ritenuto prudentiale iscrivere solo parzialmente (USD 1.000 migliaia) il beneficio, anche in considerazione della novità dell'acquisizione.

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al Conto Economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,40 per azione al 31 dicembre 2006, esattamente in linea con il dato dell'anno precedente.

Si rileva che l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Peraltro, ai fini di una migliore informativa, si richiama il commento inserito nella nota 10 "Imposte", con riferimento al beneficio fiscale di Euro 1,8 milioni iscritto a Conto Economico in seguito al c.d. "riallineamento dei valori".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completzza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli Azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria – Società controllante

Immobiliare Gemma – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(valori in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Immobiliare Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	26	19	45
Totale ricavi	30	19	49

COSTI	Finpanaria	Immobiliare Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.654	4.654
Consulenze	157	-	157
Totale costi	157	4.654	4.811

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup.

Le **consulenze** a Finpanaria si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su valore della produzione	% su totale ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,01 %	0,01%	0,18%	0,14%
Costi	1,29 %	1,37%	17,24%	13,68%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(valori in migliaia di Euro)	Finpanaria	Immobiliare Gemma	Totale
Crediti	30	23	53
Debiti	(188)	(24)	(212)
Saldo creditorio (debitorio)	(158)	(1)	(159)

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.
- Prospetto della posizione finanziaria netta.
- Schema dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali per l'esercizio 2006.
- Cariche e organi sociali.

Finale Emilia, 23 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MUSSINI GIULIANO

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DELL'AVVIAMENTO
DAL 1 GENNAIO 2006 AL 31 DICEMBRE 2006

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1/1/2006 al
31/12/2006

(valori in migliaia di Euro)	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizzazioni	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AVVIAMENTO
COSTO STORICO				
Saldo 1/1/2006	2.153	994	3.147	12.089
Incrementi	928		928	
Decrementi				
Riclassifiche				
Delta cambi controllate estere	(55)		(55)	
Variazione area di consolidamento	1.790		1.790	
Saldo 31/12/2006	4.816	994	5.810	12.089
FONDI AMMORTAMENTO				
Saldo 1/1/2006	1.660	936	2.596	
Incrementi	551	24	575	
Decrementi				
Riclassifiche				
Delta cambi controllate estere				
Variazione area di consolidamento				
Saldo 31/12/2006	2.211	960	3.171	
VALORE NETTO				
Saldo 1/1/2006	493	58	551	12.089
Incrementi	377	(24)	353	
Decrementi				
Riclassifiche				
Delta cambi controllate estere	(55)		(55)	
Variazione area di consolidamento	1.790		1.790	
Saldo 31/12/2006	2.605	34	2.639	12.089

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DAL 1 GENNAIO 2006
AL 31 DICEMBRE 2006

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali dal 1/1/2006 al 31/12/2006

(valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
COSTO STORICO					
Saldo 1/1/2006	32.881	171.387	23.884	1.597	229.749
Incrementi	1.064	10.897	2.667	2.793	17.421
Decrementi	-	(1.197)	(42)		(1.239)
Riclassifiche	524	174	248	(946)	-
Delta cambi controllate estere	-	(93)	(51)	(72)	(216)
Variazione area di consolidamento	-	3.507	1.062	473	5.042
Saldo 31/12/2006	34.469	184.675	27.768	3.845	250.757
FONDI AMMORTAMENTO					
Saldo 1/1/2006	8.575	121.208	17.130	-	146.913
Incrementi	1.057	12.703	2.046		15.806
Decrementi	-	(788)	(7)		(795)
Riclassifiche					-
Delta cambi controllate estere					-
Variazione area di consolidamento					-
Saldo 31/12/2006	9.632	133.123	19.169	-	161.924
VALORE NETTO					
Saldo 1/1/2006	24.306	50.179	6.754	1.597	82.836
Incrementi	7	(1.806)	621	2.793	1.615
Decrementi	-	(409)	(35)	-	(444)
Riclassifiche	524	174	248	(946)	-
Delta cambi controllate estere	-	(93)	(51)	(72)	(216)
Variazione area di consolidamento	-	3.507	1.062	473	5.042
Saldo 31/12/2006	24.837	51.552	8.599	3.845	88.833

PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della posizione finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(valori in migliaia di Euro)		31/12/2006	31/12/2005
	Titoli	-	-
A	Disponibilità liquide	(9.031)	(4.221)
	Attività finanziarie a breve termine	(9.031)	(4.221)
B	Debiti verso banche	50.111	39.111
	Quota a breve / Finanziamenti a medio-lungo	475	138
	Debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-
	Debiti verso altri finanziatori	1.366	1.254
	Indebitamento finanziario a breve termine	51.952	40.503
	Debiti verso banche	22.118	933
	Debiti verso altri finanziatori	1.885	3.438
	Debiti verso obbligazionisti	-	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.003	4.371
	Indebitamento finanziario netto	66.924	40.653
A+B	Indebitamento finanziario netto a breve	41.080	34.890

L'indebitamento finanziario netto a breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere negative pledges e coventants su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI,
AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2006

SOGGETTO Nome e cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	COMPENSI		
				Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Giuliano Mussini	Presidente	01/01/2006 – 31/12/2006	233.397,26			
Giovanna Mussini	Vicepresidente	01/01/2006 – 31/12/2006	86.794,52	3.093,97		61.628,53
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	105.063,02	4.603,11		235.694,21
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	111.794,52	4.980,12		222.441,79
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	111.794,52	4.716,18		169.300,87
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	90.794,52	3.589,66		98.244,74
Marco Mussini	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	51.345,20	4.718,78		167.237,13
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	01/01/2006 – 31/12/2006	111.794,52	4.990,77		165.713,86
Alessandro Iori	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	35.038,35			
Giovanni Walter Burani	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	35.038,35			
Paolo Onofri	Consigliere	01/01/2006 – 31/12/2006	35.038,35			
Pier Giovanni Ascari	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2006 – 31/12/2006	24.960,00			
Francesco Tabone	Sindaco	01/01/2006 – 31/12/2006	18.298,80			
Vittorio Pincelli	Sindaco	01/01/2006 – 31/12/2006	16.640,00			
			1.067.791,93	30.692,59	0,00	1.120.261,13

(1) Includono: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla Assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, Codice Civile ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'Assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.

(2) Includono i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

(3) Includono le quote di retribuzioni che maturano una tantum (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate).

(4) Includono: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati.

CARICHE E ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Poteri
Giuliano Mussini	Presidente del C.d.A.	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del C.d.A.	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del C.d.A. nella sua collegialità.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2006.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Francesco Tabone	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e cognome
Giuliano Mussini
Giovanni Burani
Alessandro Iori

Comitato per il controllo interno

Nome e cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 09/04/1991 N. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. dell'esercizio 2006 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 18,1 milioni di Euro a fronte di un utile di 18,04 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

Segnaliamo in particolare il mutamento nell'area di consolidamento la quale comprende la Società Panariagroup USA Inc. che a sua volta comprende Florida Tile Inc e Lea North America LLC nonché il bilancio di Gres Panaria Portugal SA (società nata attraverso la fusione delle società Maronagres e della Novagres SA).

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante e nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni del D.Lgs. 09/04/1991 n. 127. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2006 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari

Vittorio Pincelli

Francesco Tabone

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Matteotti 4/2
00187 Roma
Italia

Tel. +39 061 45511
Fax. +39 061 45514
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sua controllata ("Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprendente l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dell'a ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 29 marzo 2006.

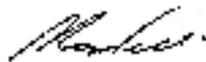
Deloitte & Touche S.p.A. è un'Ente di diritto italiano, iscritto al Registro Imprese di Roma, al Tribunale di Roma, n. 00150001000.
Piazza Matteotti 4/2, 00187 Roma, Italia

È membro dell'ente
Deloitte Touche Tomteus

Sede legale: Via Torino, 23-25-41 Torino - Capitale Sociale Euro 10.280.000.000
P.IVA n. 00150001000 - Registro Imprese di Roma n. 00150001000 - C.F. n. 00150001000

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.,



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 20 marzo 2007